



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

LICEO TOMMASO STIGLIANI



**Liceo delle Scienze Umane - Liceo Economico Sociale
Liceo Linguistico - Liceo Musicale**

Via Lanera, 61 - 75100 Matera (MT)

TEL. 0835 333741- FAX: 0835 333741

E-Mail: mtpm01000g@istruzione.it

Sito web: <http://www.liceotommasostigliani.gov.it/index.html>

Pec: mtpm01000g@pec.istruzione.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA

FORMATIVA

AA.SS. 2019 - 2022

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "T. STIGLIANI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 14/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5057 del 26/11/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 14/12/2018 con delibera n. 1

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Alternanza Scuola lavoro
- 3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.6. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.7. Valutazione degli apprendimenti
- 3.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

- Il Liceo Statale *"Tommaso Stigliani"* di Matera si inserisce in un contesto sociale, economico e culturale vivace e ricco di potenzialità offrendo risposte qualitative alle diverse esigenze della città di Matera, dei Comuni della sua provincia e di quelli delle Province di Bari e Taranto.

L'analisi del contesto, riferita all'insieme di dimensioni sociali e organizzative che orientano il funzionamento della scuola o che possono influenzarne i risultati, tiene conto oltre che dei fattori legati al territorio e alle sue specificità anche delle figure che a più livelli interagiscono con la scuola (dirigente scolastico, famiglie, docenti, personale ATA, uffici scolastici, amministrazioni comunali e provinciali) con il fine di recepire e integrare le istanze e i diversi punti di vista nell'ottica di un miglioramento teso allo sviluppo della qualità della scuola.

A questo fine concorrono le valutazioni relative alla:

- gestione del rapporto con il territorio;
- innovazione;
- promozione della scuola;
- gestione del rapporto con i genitori;
- integrazione delle differenze;
- collaborazione tra il personale della scuola;
- gestione della comunicazione interna ed esterna.

Da queste analisi emerge una valutazione sostanzialmente positiva della scuola. Il clima scolastico, la collaborazione e la partecipazione delle famiglie, i rapporti tra i docenti e con il personale ATA sono tutti valutati e percepiti come positivi. I rapporti con il territorio e gli strumenti di promozione della scuola sono il valore aggiunto del Liceo, efficace risulta infatti la capacità di trovare risorse nel territorio e di essere una risorsa per il territorio. Numerose e fruttuose risultano le collaborazioni, le convenzioni e i

partenariati con gli enti, le istituzioni e i diversi soggetti operanti sul territorio. Con le altre istituzioni scolastiche, le associazioni onlus e socio-culturali, la scuola mantiene ottimi rapporti e formalizza accordi relativi sia a singole azioni che a progetti di più ampio respiro. I contatti con gli Enti Locali sono frequenti e indirizzati a creare legami concreti con l'intento di strutturare percorsi di alternanza scuola-lavoro sempre più efficaci ed efficienti. Costanti e ricercate sono state le azioni intraprese con il FAI (Fondo Ambiente Italiano - Sezione di Matera), la Fondazione Matera 2019, l'Ufficio Scolastico Regionale e Provinciale. Il territorio di appartenenza presenta un profilo economico e culturale in fortissima crescita, la città registra movimenti turistici destinati a crescere in vista dell'appuntamento di Matera 2019, tutto ciò rappresenta un'importante opportunità per la creazione di una identità scolastica condivisa con il territorio di appartenenza. La scuola ha colto le diverse opportunità offerte dai fondi strutturali europei FSE per il raggiungimento degli obiettivi di equità e coesione. L'istituto aderisce alla rete nazionale dei Licei musicali e coreutici partecipando ai convegni e ai seminari nazionali e ha un accordo con l'Accademia Nazionale di Danza di Roma per l'indirizzo coreutico che sarà attivato a partire dall'a.s. 2019/2020.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ "T. STIGLIANI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

| | |
|------------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA II GRADO |
| Tipologia scuola | ISTITUTO MAGISTRALE |
| Codice | MTPM01000G |
| Indirizzo | VIA LANERA 61 - 75100 MATERA |
| Telefono | 0835333741 |
| Email | MTPM01000G@istruzione.it |
| Pec | mtpm01000g@pec.istruzione.it |
| Sito WEB | www.istitutomagistralestiglianimt.it |

Indirizzi di Studio

- LINGUISTICO
- SCIENZE UMANE
- SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE
- MUSICALE E COREUTICO - SEZ. MUSICALE

Totale Alunni

939

Approfondimento

Il Liceo T. STIGLIANI di Matera ha una lunga e consolidata tradizione. Nasce nel 1888 come Regia Scuola Normale per conferire la patente di insegnante di scuola elementare; si trasforma in Istituto Magistrale nel 1923, per effetto della Legge Gentile. Vari interventi legislativi, a partire dalla metà degli anni ottanta, hanno abolito il corso magistrale quadriennale e hanno trasformato l'Istituto in Liceo Pedagogico, Liceo Linguistico e Liceo delle Scienze Sociali. Nell' a.s. 2010-2011, per effetto della riforma Gelmini, l'Istituto T. STIGLIANI diventa Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico Sociale e Liceo Linguistico. Nell'a.s. 2011-2012 nasce il Liceo Musicale in seguito alla riforma Gelmini, ma la nostra scuola vanta sin dalla sua fondazione l'insegnamento del Canto Corale e della musica, all'epoca le nomine erano governative e i ruoli nazionali per cui docenti da tutta Italia potevano essere incaricati nella Regia Scuola Normale "T. Stigliani" di Matera. Il liceo Musicale nasce anche dall'esperienza maturata nell'ambito dei Laboratori Musicali finanziati dal Ministero della Pubblica Istruzione e dalle esperienze musicali (Concerti, piccoli gruppi musicali e Orchestra inter scuole) dei vari docenti presenti all'interno della scuola. L'istituto a tutt'oggi aderisce alla rete nazionale dei Licei musicali e coreutici partecipando ai convegni e ai seminari nazionali e ha un accordo con l'Accademia Nazionale di Danza di Roma per l'indirizzo coreutico che sarà attivato nei prossimi anni. Il Liceo "T. STIGLIANI" si trova inserito in un contesto socio-economico e culturale ricco di potenzialità: Matera si è sviluppata nei settori dei servizi in ambito sociale, tecnologico e produttivo (polo del Salotto) e in ambito artistico culturale; è, inoltre, sede universitaria di alcune Facoltà tra cui Architettura; Scienze della formazione

primaria; Scienze antropologiche e geografiche per i patrimoni culturali e la valorizzazione dei territori; Operatore dei beni culturali; Archeologia e storia dell'arte. Dal 2015 inoltre, Matera si pregia di essere anche sede della Scuola di Alta Formazione dell'Istituto Superiore per la Conservazione e il Restauro. Si tratta dell'istituzione e attivazione del Corso di diploma di durata quinquennale in restauro, equiparato alla laurea magistrale a ciclo unico. Il titolo abilita alla professione di «Restauratore di beni culturali». Il Liceo "T. Stigliani" offre una risposta ai bisogni formativi, culturali e di esigenza del diritto allo studio dell'utenza scolastica della città di Matera, dei Comuni della sua Provincia e di quelli delle Province di Bari e Taranto. Inoltre, operando su quattro indirizzi (Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico Sociale, Liceo Linguistico e Liceo Musicale), si è sempre dimostrato incline al cambiamento, alla ricerca e attuazione di nuove strategie innovative a livello didattico-educativo. Si sono avvicendati diversi Presidi e Dirigenti Scolastici durante gli anni. Ricordiamo per più di un quinquennio il DS prof. Eustachio Andrulli fino a febbraio 2017, al quale è seguito un periodo di reggenza della DS prof.ssa Rosanna Papapietro (1 marzo 2017 - 31 agosto 2017). Dal 1 settembre 2018(anno scolastico in corso) la prof.ssa Papapietro è la nostra Dirigente Scolastica.

Matera è una città tra le più antiche del mondo il cui territorio custodisce testimonianze di insediamenti umani a partire dal paleolitico e senza interruzioni fino ai nostri giorni. Rappresenta una pagina straordinaria scritta dall'uomo attraverso i millenni di questa lunghissima storia. **Matera è la città dei Sassi**, il nucleo urbano originario, sviluppatosi a partire dalle grotte naturali scavate nella roccia e successivamente modellate in strutture sempre più complesse all'interno di due grandi anfiteatri naturali che sono il Sasso Caveoso e il Sasso Barisano. Nel 1993 l'**UNESCO** dichiara i Sassi di Matera **Patrimonio Mondiale dell'Umanità** (a World Heritage Site). In occasione di questa iscrizione, per la prima volta l'**UNESCO** utilizza nei criteri e nelle motivazioni il concetto di **Paesaggio Culturale**, che in seguito verrà utilizzato per motivare l'iscrizione di altri siti nel mondo. Il 17 Ottobre 2014 Matera è stata designata **Capitale Europea della Cultura per il 2019**.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

| | | |
|----------------------------------|--|----|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet | 4 |
| | Chimica | 1 |
| | Fisica | 1 |
| | Informatica | 1 |
| | Lingue | 1 |
| | Multimediale | 1 |
| | Musica | 1 |
| | Scienze | 1 |
| Biblioteche | Classica | 1 |
| Aule | Magna | 1 |
| Strutture sportive | Palestra | 1 |
| Servizi | Servizio trasporto alunni disabili | |
| Attrezzature multimediali | PC e Tablet presenti nei Laboratori | 90 |
| | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori | 4 |
| | LIM Mobili | 3 |

Approfondimento

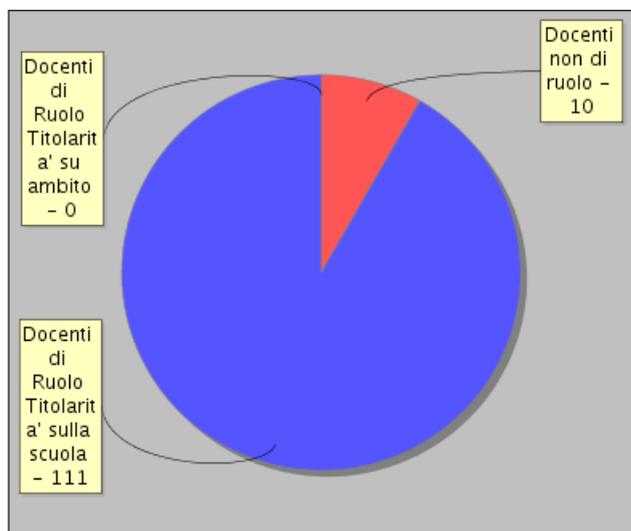
A seguito dell'aumento esponenziale delle iscrizioni, da circa otto anni l'istituto soffre di carenza di spazi, aule e laboratori non idonei a soddisfare pienamente l'offerta formativa della accresciuta popolazione scolastica. Auspichiamo una pronta risposta da parte delle istituzioni al fabbisogno strutturale e infrastrutturale della scuola, anche in vista del raggiungimento di Matera Capitale Europea della Cultura per il 2019.

RISORSE PROFESSIONALI

| | |
|---------------|----|
| Docenti | 94 |
| Personale ATA | 25 |

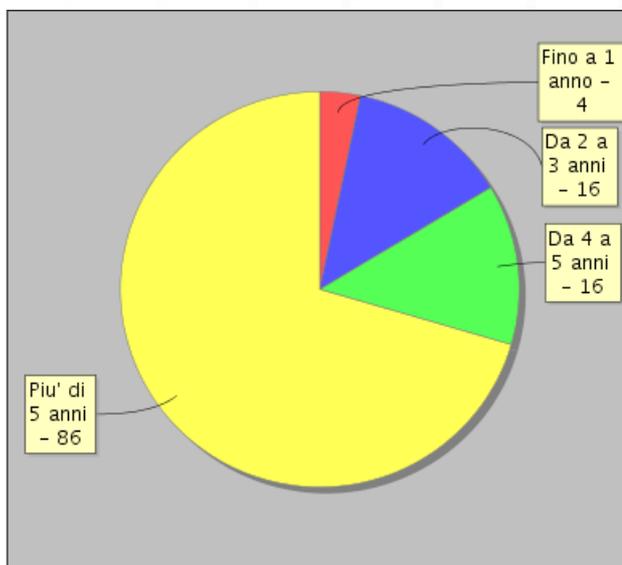
❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 10
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 111
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 4
- Da 2 a 3 anni - 16
- Da 4 a 5 anni - 16
- Piu' di 5 anni - 86

Approfondimento

Gli organici professionali sia in riferimento ai docenti che al personale ATA sono in aumento da alcuni anni a seguito dell'aumento di iscrizioni.

A tal riguardo si fa presente che, nel corrente anno scolastico, l'organico di istituto è stato arricchito dalla presenza di un'assistente di lingua americana (progetto Fulbright - ETAs) che si occuperà di supportare il docente curriculare di lingua e cultura inglese nei licei musicali e delle scienze umane ove non è prevista, da curriculum, la presenza del docente di conversazione.

Sono inoltre presenti, da tre anni, alcuni docenti formati presso l'UNIBAS per l'attuazione dell'insegnamento di discipline non linguistiche con metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning). Le discipline oggetto di tale metodologia sono, al momento, fisica, diritto ed economia, scienze umane.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Le scuole secondarie di secondo grado sono state investite, nelle ultime settimane, da un vento di riforma che, circolare dopo circolare, sta fortemente modificando il tradizionale impianto di questo settore cardine della pubblica istruzione. La nuova impostazione degli esami di maturità, la valorizzazione delle eccellenze, i tagli al monte orario dell'alternanza scuola-lavoro, l'introduzione dell'Invalsi anche nell'anno conclusivo del percorso liceale: il legislatore sta affermando una nuova idea di scuola superiore e il nostro istituto cercherà, nel prossimo triennio, di interpretarne la "ratio", sempre in sintonia con le peculiarità dei suoi indirizzi di studio.

1) PROGETTAZIONE PER COMPETENZE

Anche nei licei, il curriculum basato sulle competenze appare, ormai, la strategia vincente per affermare l'idea di una scuola nella quale ad essere centrale non è l'insegnamento trasmissivo e nozionistico bensì l'apprendimento del discente che, guidato dal docente, debba essere in grado di costruire competenze utili per la vita. Questo assunto pedagogico, che in passato si riteneva adatto agli istituti professionali, è diventato il modello di riferimento anche per i licei e, dunque, da esso il nostro istituto non potrà prescindere. Le competenze non sono, infatti, in antitesi alle conoscenze, né sono un impoverimento delle stesse. Esse, al contrario, arricchiscono le conoscenze in quanto il "sapere" deve, sempre, trasformarsi in qualcosa che dia la capacità di affrontare la vita reale. Diversamente, la scuola sarebbe avulsa da ogni contesto, autoreferenziale, chiusa nel suo sapere nozionistico,



e la separazione tra essa e l'esperienza concreta dei giovani la renderebbe, agli occhi degli stessi, distante dai loro bisogni e dai loro interessi. Le competenze, dunque, che nascono dall'interazione tra le conoscenze, le abilità (saper applicare le conoscenze in contesti semplici) e gli atteggiamenti (ossia la disposizione soggettiva che porta a reagire a idee e stimoli in modo diverso) saranno il fulcro del nostro curriculum, nel quale, dunque, le varie discipline, selezionati i contenuti funzionali allo scopo, si incontrano per condividere e realizzare percorsi comuni, tesi alla concretizzazione delle competenze stesse. Il lavoro sulle competenze, che si esplica sulla progettazione di unità di apprendimento, è già stato impostato nella nostra scuola, ma verrà perfezionato nel prossimo triennio, in sintonia con le Raccomandazioni che vengono dall'Unione Europea.

CREAZIONE DI CURRICOLI IN ORIZZONTALE:

La proliferazione degli Istituti di Istruzione Secondaria, nei quali vengono accorpati segmenti di istruzione apparentemente inconciliabili (ad esempio percorsi liceali associati a esperienze professionali) impone la definizione di curricula orizzontali nei quali vengano in modo prioritario definite le competenze trasversali che ciascun allievo deve acquisire a prescindere dall'indirizzo di studio intrapreso. Questo anche al fine di tutelare gli insegnanti che si trovino a dover dividere la cattedra tra licei e professionali, il cui lavoro va agevolato e reso più incisivo attraverso l'individuazione di progetti validi per ogni tipologia di istituto di istruzione secondaria. In una società in continuo mutamento come la nostra ciascun alunno deve, tra l'altro, padroneggiare gli strumenti che gli servono per gestire la complessità a prescindere dalla scuola che frequenta e questa necessità abbatte, almeno ad un primo livello, la distinzione marcata tra licei e istituti professionali. Di qui, quindi, l'impellenza di programmare curricula in orizzontale, evitando la frammentazione delle proposte didattiche.

3) CREAZIONE DI CURRICOLI IN VERTICALE:

La volontà di collaborazione con gli altri istituti superiori per la definizione di percorsi comuni sarà accompagnata dalla ricerca costante della



collaborazione anche con le scuole medie. La mancanza di collegamento tra il primo e il secondo segmento delle secondarie si traduce, spesso, in omissioni o ritardi nella conoscenza degli alunni e in ripetizioni, a volte dispendiose sul piano del tempo utilizzato, di porzioni di programma. I docenti delle medie dovrebbero sapere di quali requisiti minimi gli alunni in entrata alle scuole superiori dovrebbero essere forniti, e lavorare in questa direzione. Ciò può avvenire solo abbattendo le distanze tra i due gradi scolastici, incrementando le occasioni di incontro e di confronto tra docenti di scuole medie e docenti di scuole superiori e, magari, lavorando gradualmente anche all'ambizioso progetto di definire un curriculum condiviso, soprattutto per discipline come italiano, matematica e inglese. Ci proponiamo, perciò, di creare momenti di condivisione di esperienze didattiche tra gli insegnanti della nostra scuola e gli insegnanti delle medie che costituiscono il nostro principale bacino di utenza: cosa che può aiutarci anche a combattere il disorientamento di molti alunni che, nelle prime settimane di scuola superiore, si trovano catapultati in una realtà nuova, che ignorano soprattutto dal punto di vista didattico. Essi, al contrario, devono essere guidati dai docenti delle medie ad acquisire le competenze che consentono maggior sicurezza nell'approccio ai programmi delle scuole superiori, e ciò può avvenire solo attraverso la collaborazione stretta tra docenti di scuola media e docenti di scuola superiore.

VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE:

La nostra scuola si propone la creazione di curricula nei quali venga inclusa e considerata ogni forma di diversità ma, allo stesso tempo, impegno ed energie saranno profuse nell'altrettanto delicato ed importante compito che ogni istituzione formativa è chiamata a darsi: la valorizzazione delle eccellenze. Ciò in linea con quanto stabilito dal DM 571/2018 che prevede la creazione dell'Albo nazionale delle eccellenze, da cui università, enti, istituzioni ed imprese debbano poter attingere i nominativi dei ragazzi a cui offrire opportunità nel campo della ricerca o del lavoro, ma anche in continuità con un progetto già avviato dal nostro istituto, in netto anticipo rispetto al già citato DM. Lo scorso luglio, infatti, nell'Aula Magna del liceo



"Stigliani", si è tenuta la cerimonia di premiazione dei ragazzi che hanno conseguito la votazione di 100/100 agli esami di maturità, alla presenza di autorità locali scolastiche e politiche, di genitori ed alunni. Coltivare le eccellenze, creare percorsi scolastici che facciano emergere l'attitudine allo studio e alla ricerca, gratificare gli allievi che conseguano risultati notevoli nelle varie discipline serve a creare una mentalità che vede nella scuola un mezzo di affermazione personale ma anche di progresso per la società tutta. Persuasi di ciò, si continuerà a lavorare su questo versante nella speranza che la gratificazione degli alunni meritevoli possa innescare un meccanismo che restituisca ai giovani del terzo millennio, spesso tesi ad inseguire forme di protagonismo fuori ed oltre la scuola, la motivazione allo studio e all'impegno.

5) COMPITI DI REALTA' E RUBRICHE DI VALUTAZIONE

Nel prossimo triennio ampio spazio verrà dato anche ai compiti di realtà. Essi vengono già programmati nei consigli di classe, dalla prima alla quinta classe, e sono il segno di una mentalità fortemente innovatrice, tesa a fondere conoscenze e competenze, teoria e prassi, aule scolastiche e spazi aperti. Stage linguistici, eventi musicali, incontri con autori, apprendistati da guide turistiche: il nostro istituto crede in questa nuova modalità di fare scuola che permette di calare le acquisizioni "libresche" in contesti di vita reale e che, sulla base dell'esperienza già acquisita in questo campo, rende i giovani più motivati all'apprendimento. Attraverso i compiti di realtà, i ragazzi non si limitano ad un'acquisizione passiva dei contenuti ma sviluppano competenze ed abilità di tipo superiore, legate alla progettazione di percorsi concreti, alla conquista di spazi di autonomia e di responsabilizzazione, alla condivisione in gruppo dell'attività. Ad essi vanno associate anche le nuove tabelle di valutazione che costituiscono un superamento del voto tradizionale espresso solo sulla base delle conoscenze apprese. Le nuove tabelle prendono in considerazione, infatti, gli apprendimenti del ragazzo nella loro globalità, e non solo nello specifico delle nozioni ripetute secondo la modalità di un apprendimento mnemonico. Ad essere valutate sono dimensioni nuove, legate alla padronanza di aspetti



fondamentali come l'autonomia di pensiero e di giudizio, la capacità di lavorare in team, in un'attività continua di riflessione, ricostruzione ed argomentazione del lavoro che si sta facendo. Questo in sintonia con le competenze chiave di cittadinanza che ogni consiglio di classe è chiamato a realizzare, ma anche con la nuova modalità di impostazione del processo di insegnamento-apprendimento teso, secondo le indicazioni nazionali prevedono, a favorire le molteplici dimensioni della personalità dell'allievo (e non solo quella cognitiva).

6) FLESSIBILITA' NELLA GESTIONE DI TEMPI E SPAZI

Il concetto di curricolo "rigido" modulato sui bisogni formativi di un allievo "astratto" e non calato nel concreto di una società viva e in continua trasformazione, appare un presupposto pedagogico obsoleto, non in sintonia con le esigenze della scuola dell'autonomia che, invece, sostituisce l'uniformità con la flessibilità. Nel prossimo triennio, perciò, la nostra scuola cercherà di rimodulare l'offerta formativa all'insegna dell'adattabilità: i percorsi personalizzati, ad esempio, possono prevedere anche un incremento di ore per una disciplina o una riduzione del monte orario complessivo per l'altra (ci sono materie di studio i cui apprendimenti avvengono anche tramite l'extra-scuola, ed altre che invece sono monopolio esclusivo dell'ambito scolastico). Ma la flessibilità può comprendere anche opzioni come le classi aperte, nelle quali i gruppi di allievi si formano a seconda del livello raggiunto nelle competenze di varie discipline, o estrinsecarsi nel servirsi di un laboratorio, di una classe chiusa o di una biblioteca, a seconda della programmazione giornaliera, seguendo la discrezionalità del curricolo: nell'adeguamento, dunque, di orari, calendari e spazi alle esigenze dei singoli alunni. La scuola dell'autonomia che intendiamo perseguire si adegua, dunque, ai bisogni variegati della sua utenza, da rispettare e da promuovere.

7) LA RILEVAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI OGGETTIVI: LE PROVE INVALSI



La circolare MIUR del 4 ottobre 2018 ha preannunciato l'emanazione di un decreto che prevede altre importanti novità sulle prove INVALSI, già inserite (per le discipline di italiano, matematica e inglese) nell'ultimo anno di frequenza del percorso delle secondarie di secondo grado. Al diploma di maturità sarà, infatti, allegato, per ciascun alunno, il livello di apprendimento conseguito nei test INVALSI in ciascuna delle tre discipline oggetto di rilevazione. Si tratta di un'ulteriore conferma di quanto le suddette prove stiano acquisendo significatività e il nostro istituto ne è fortemente consapevole. Esse sviluppano nei giovani, infatti, competenze di decodifica dei testi scritti che sono fondamentali nella nostra società, nella quale la parola scritta, anche a seguito della pervasività dei dispositivi elettronici, è diventata essenziale in ogni ambito della comunicazione e della conoscenza. Nel prossimo triennio verrà perfezionato il lavoro di preparazione dei ragazzi alle prove INVALSI: ma mentre in passato gli sforzi dei docenti erano concentrati solo al primo biennio in vista di un'unica prova prevista per il maggio del secondo anno (e riguardante le due discipline di italiano e matematica), adesso, con l'introduzione dell'INVALSI anche al quinto anno il lavoro dei docenti di lettere, matematica ed inglese si articolerà nell'arco dell'intero percorso quinquennale. Ciò al fine di offrire alla nostra utenza un sostegno forte, programmato con rigore e scientificità, che prevede un curriculum graduato nei suoi obiettivi, impostato sulle modalità di apprendimento individuale ma anche sul raggiungimento oggettivo di competenze. Lo scopo che ci si prefigge è quello di migliorare le prestazioni delle scolaresche nelle prove INVALSI delle seconde ma, ancor di più, di porre in condizioni di serenità gli alunni di quinta per i quali, come già precisato, i livelli raggiunti nelle prove diventeranno elemento di spicco del curriculum. Gli obiettivi legati al successo dei nostri allievi alle prove INVALSI costituiscono una priorità per il nostro istituto, e a questo fine si intende mobilitare le risorse della scuola, già impegnate in un percorso rigoroso di progettazione disciplinare individuale e collegiale.

8) PROGETTAZIONE DI PERCORSI MULTIDISCIPLINARI

Molto spazio sarà dato anche alla progettazione di percorsi ampi, che



coinvolgano l'apporto di numerose discipline, in conformità con quanto già fatto in passato ma con consapevolezza maggiore, nel contesto di una visione unitaria delle conoscenze. I ragazzi devono acquisire, con la guida degli insegnanti, un'immagine globale del sapere, dove le discipline non risultano delimitate e circoscritte da confini rigidi, ma sono aperte a connessioni tra il proprio oggetto di indagine e quello di ambiti di conoscenza affini, in una visione unitaria e armonica dello scibile, in cui tutto è collegato. Gli alunni si accostano con interesse a questa strategia didattica in quanto essa li rende protagonisti nel momento in cui, stimolati dai docenti, devono autonomamente trovare i nessi, gli snodi cruciali che permettono di effettuare il collegamento tra una disciplina e l'altra. La progettazione dei percorsi interdisciplinari prevede un lavoro in team dei consigli di classe che selezionano ambiti di studio comuni alle diverse discipline: si intende rendere questa procedura, onerosa ma altamente qualificativa della nostra offerta, in passato utilizzata soprattutto al quinto anno, una costante per tutto il quinquennio. Ciò in nome di una scuola moderna, competitiva, che sappia mettere in campo ogni strategia idonea a perseguire lo scopo di motivare i giovani ad apprendere e a renderli costruttori del loro sapere.

9) L'UTILIZZO DELLE TECNOLOGIE INFORMATICHE

La scuola è da un lato custode della memoria e della tradizione, dall'altro deve essere aperta al nuovo, seguire le direzioni verso le quali si orienta la società, parlare il linguaggio dei giovani. Le ICT, ossia le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, costituiscono, pertanto, un significativo ausilio didattico per i docenti che possono integrare le tradizionali modalità di insegnamento (delle quali non si mette in discussione la validità) con i mezzi informatici che sono, ormai, appendici irrinunciabili nella vita quotidiana dei ragazzi. I dispositivi tecnologici, troppo spesso adoperati a fini ludici o puramente comunicativi, con la guida degli insegnanti possono assumere una valenza formativa e costituire preziosi alleati nel percorso che conduce alla crescita culturale degli allievi: basti pensare all'inesauribile biblioteca di notizie che è possibile reperire in Internet, ma che vanno vagliate, ponderate, accertate, e ciò può accadere



solo quando i ragazzi vengono dotati di un metodo di analisi, riflessione ed elaborazione critica dei dati. Oltre che da un punto di vista pratico, l'informatica è validissimo strumento intellettuale per sviluppare nei giovani abilità essenziali che saranno utili anche dopo e oltre la scuola (basti ricordare che quasi tutte le facoltà universitarie richiedono competenze informatiche d'accesso). Molte volte i giovani usano con maestria i dispositivi tecnologici, senza avere, tuttavia, consapevolezza dei principi teorici che ne sono alla base in quanto i ragazzi apprendono le modalità di approccio all'informatica in modo non strutturato ed informale. Alla scuola, dunque, il delicato compito di fornire anche la conoscenza dei processi del software, dei programmi, del linguaggio informatico. Coniugare modalità tradizionali di insegnamento con elementi innovatori è, dunque, una priorità del nostro istituto.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Valorizzazione delle eccellenze.

Traguardi

Incrementare il numero degli allievi che conseguono risultati ottimali agli esami finali del quinquennio.

Priorità

Ridurre il tasso di sospensioni in giudizio, soprattutto nel primo biennio.

Traguardi

Acquisizione, da parte di buona parte della nostra utenza, di una preparazione omogenea, che non presenti forti discrepanze tra indirizzi e discipline.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Miglioramento nei risultati delle prove standardizzate nazionali attraverso la somministrazione di prove comuni e l'adattamento dei curricoli.



Traguardi

Realizzare piazzamenti alle rilevazioni INVALSI che mettano in luce l'efficacia dell'azione didattica dei Dipartimenti.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Acquisire conoscenze, abilità ed attitudini che permettano alla nostra utenza di adattarsi ai costanti cambiamenti della società.

Traguardi

Fornire alla nostra utenza il possesso di competenze personali e sociali in grado di renderla autonoma nella vita pratica.

Risultati A Distanza

Priorità

Miglioramento dei risultati a distanza relativi alla prosecuzione delle esperienze scolastiche o lavorative della nostra utenza.

Traguardi

Monitoraggio sistematico dei dati.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Gli obiettivi prioritari del nostro istituto, in conformità con quanto definito dal comma 7 dell'articolo 1 Legge 107/15, sono ambiziosi nella loro valenza formativa, e diversificati per quanto concerne gli ambiti nei quali essi troveranno la loro realizzazione concreta. L'eterogeneità degli stessi si spiega con il carattere peculiare del nostro istituto che comprende quattro diversi indirizzi di studio (dal prossimo anno, con l'introduzione del coreutico diventeranno addirittura cinque): ciascuno ha la propria fisionomia caratterizzante, e, dunque, i propri obiettivi specifici che si affiancano, tuttavia, a finalità trasversali che accomunano, in una visione ampia ed unitaria, gli indirizzi stessi. Esse riguardano il campo di potenziamento delle



competenze matematico-logiche e scientifiche (che risultano indispensabili in ogni settore dell'istruzione secondaria, anche alla luce delle Raccomandazioni che vengono dall'Unione Europea), il campo di potenziamento laboratoriale (soprattutto per quanto riguarda le competenze digitali, ma anche per l'utilizzo critico e consapevole dei social networks), il campo di potenziamento linguistico (inteso sia come valorizzazione delle competenze espressive in lingua italiana che nelle lingue comunitarie) e, infine, i campi di potenziamento socio-economici (potenziamento delle conoscenze in materia giuridica) ed artistici, motori, musicali e coreutici.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica



attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di



studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

13) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

14) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

15) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

16) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

17) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ REALIZZARE MIGLIORAMENTI ALLE RILEVAZIONI STANDARDIZZATE NAZIONALI

Descrizione Percorso

Le prove INVALSI sono un importante banco di prova per l'efficacia dell'azione didattica dell'istituto. A questa importante prova (una circolare Miur ha anticipato che il diploma di maturità sarà affiancato da un breve curriculum dell'alunno nel quale saranno riportati anche i punteggi ottenuti ai test INVALSI del quinto anno) i ragazzi vanno preparati con azioni didattiche rigorose, ed anche trasversali, in quanto le domande delle prove mirano a valutare il possesso di abilità che si acquisiscono non soltanto attraverso lo studio delle singole discipline come l'italiano e la matematica, ma con l'apporto di tutte le materie di insegnamento. La didattica per competenze, comune a tutti gli ambiti disciplinari, costituirà, dunque, il perno della programmazione didattica del prossimo triennio. Essa verrà continuamente monitorata dalla somministrazione di prove comuni: queste hanno lo scopo di mettere in luce eventuali difficoltà incontrate dagli allievi nell'apprendimento, allo



scopo di intervenire tempestivamente con attività di recupero, ma anche di aiutare i ragazzi a sintonizzarsi, anche emotivamente, con la tipologia di prova.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Stabilire criteri per la somministrazione di prove comuni tra le classi nelle diverse discipline.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre il tasso di sospensioni in giudizio, soprattutto nel primo biennio.

"Obiettivo:" Consolidare il processo di progettazione per competenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Acquisire conoscenze, abilità ed attitudini che permettano alla nostra utenza di adattarsi ai costanti cambiamenti della società.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ESERCITAZIONI E PROVE COMUNI CONCORDATE NEI DIPARTIMENTI E BASATE SULLA DIDATTICA PER COMPETENZE

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|--|-------------|------------------------------------|
| 01/05/2021 | Docenti | Docenti |
| | Studenti | Studenti |

Responsabile

Come già accennato, le prove INVALSI necessitano di un rigoroso lavoro di

pianificazione, che parte dall'uniformità di operato dei dipartimenti, e che confluisce in un programma serrato di esercitazioni, prove comuni e didattica per competenze che va messo in campo sin dal primo quadrimestre del primo anno. La preparazione ai test INVALSI, che sono il superamento del nozionismo e l'affermazione della centralità, nel processo di insegnamento-apprendimento delle competenze di comprensione dei linguaggi, nel nostro istituto si stanno configurando come il frutto di un lavoro di squadra. Essa coinvolge in primo luogo i docenti dei dipartimenti di lettere e matematica (ma, tra poco, anche di inglese, dato che nelle quinte classi a partire da quest'anno la prova riguarderà anche l'inglese) ma prevede anche l'attiva partecipazione di tutti i docenti delle altre discipline.

Risultati Attesi

La restituzione delle prove INVALSI ha evidenziato, già a partire da quest'anno, un miglioramento complessivo nelle prestazioni dei nostri studenti, sia in italiano che in matematica: questo dato positivo è sicuramente frutto di una progettazione capillare e scientifica e, dunque, poichè si intende perseverare su questa strada, ci si auspica che il prossimo triennio consolidi e fortifichi questa tendenza.

❖ POTENZIARE LE FINALITA' DELL' ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Descrizione Percorso

L'alternanza scuola-lavoro, nel nostro Istituto, si configurerà sempre di più come esperienza forte, determinante nel processo di crescita umana e culturale dei giovani. Essa permette, infatti, attraverso esperienze di vita reale, di compiere un primo approccio con il mondo del lavoro e con momenti di realtà concreta. Fuori dalle aule, i ragazzi sperimentano la propria capacità di orientarsi in contesti nuovi, di mettere alla prova le conoscenze acquisite a scuola e che, applicate a situazioni pratiche, perdono il loro carattere di astrattezza e diventano preziose abilità nel delicato processo che porta alla conquista di autonomia e capacità di giudizio. In questo modo la scuola cessa di essere una realtà chiusa ed autosufficiente, che dispensa un sapere trasmissivo, non spendibile nel quotidiano della propria esperienza, e si configura come agenzia educativa pronta a dialogare con le famiglie, con gli enti locali, con le associazioni, sempre in prima linea nella valorizzazione delle potenzialità del territorio.



"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" creare armonia tra le finalità degli indirizzi di cui l'istituto è dotato e le esperienze di scuola-lavoro realizzate, allo scopo di guidare l'utenza verso l'acquisizione di autonomia e capacità di giudizio, indispensabili anche dopo e oltre la scuola

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Acquisire conoscenze, abilità ed attitudini che permettano alla nostra utenza di adattarsi ai costanti cambiamenti della società.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Miglioramento dei risultati a distanza relativi alla prosecuzione delle esperienze scolastiche o lavorative della nostra utenza.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INCREMENTARE LE RELAZIONI E GLI SCAMBI TRA
LA SCUOLA E L'EXTRA SCUOLA**

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|--|-------------|------------------------------------|
| 01/05/2021 | Docenti | Docenti |
| | Studenti | Studenti |
| | Genitori | Genitori |
| | | Consulenti esterni |
| | | Associazioni |

Responsabile

Le attività di alternanza scuola-lavoro prevedono un lavoro di progettazione ad ampio

raggio, che comprende un referente generale e vari tutors (a ciascuno dei quali è stato affidato il triennio di una sezione) e, ovviamente, una condivisione di obiettivi e finalità da parte dei consigli di classe. Il tutto coordinato dal Dirigente scolastico, che raccorda le varie iniziative, evitando il rischio di parcellizzazione delle varie esperienze, e selezionando solo le opzioni conformi alle finalità dei vari indirizzi. Un lavoro, dunque, che, al di là della ripartizione di compiti e responsabilità, coinvolge l'intero istituto.

Risultati Attesi

Ci si auspica, e le forze dell'istituto vengono convogliate in questa direzione, di rendere le esperienze dell'alternanza scuola-lavoro sempre più valide ed efficaci sul piano formativo, al fine di curare la crescita e la maturazione degli allievi in modo globale ed armonico, dando spazio a dimensioni (legate alla capacità di lavorare in gruppo, di applicare le conoscenze acquisite in contesti diversi, di rendicontare le esperienze vissute anche con l'ausilio dei dispositivi informatici...) che integrino quella culturale. Nostro obiettivo è, anche, quello di incrementare gli scambi con il mondo esterno, di rendere la scuola un'istituzione aperta al territorio, che sappia rapportarsi al contesto in cui si trova, valorizzandone le potenzialità.

❖ INCREMENTARE GLI ESITI POSITIVI DEI RISULTATI A DISTANZA

Descrizione Percorso

Il nostro Istituto avrà cura, nel prossimo triennio, di seguire gli alunni, che abbiano conseguito il diploma, nella prosecuzione del loro percorso, preferibilmente scolastico. Il monitoraggio servirà a verificare se le attività di orientamento svolte dalla scuola abbiano dato i frutti sperati e se, dunque, si è dato un contributo alle nuove generazioni ad evitare cambi di facoltà o dolorosi fenomeni di abbandono, spesso imputabili, appunto, a scarsa consapevolezza da parte dei ragazzi delle scelte effettuate. La cura che la nostra scuola continuerà a porre nel progetto rientra nel modello di un'istituzione scolastica che miri alla cura integrale della sua utenza, posta nelle condizioni di conoscere se stessa per operare scelte consapevoli sia nell'ambito degli studi da intraprendere dopo il liceo sia nell'ambito delle scelte professionali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" attivare una riflessione complessiva sull'efficacia di processi come la didattica, l'orientamento in uscita e la continuità

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Miglioramento dei risultati a distanza relativi alla prosecuzione delle esperienze scolastiche o lavorative della nostra utenza.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: MIGLIORARE L'ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO IN USCITA

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|--|-------------|------------------------------------|
| 01/05/2021 | Docenti | Docenti |
| | Studenti | Studenti |
| | Genitori | Genitori |
| | | Consulenti esterni |
| | | Associazioni |

Responsabile

L'organizzazione del progetto prevede la costituzione di un gruppo di lavoro, guidato dal docente F.S. che si occupa dell'orientamento in uscita e coordinato dal Dirigente scolastico. Esso ha il compito di raccogliere ed interpretare i dati relativi alla prosecuzione del percorso scolastico dell'utenza dopo il conseguimento del diploma, di preparare tabelle di sintesi dei risultati e, soprattutto, di invogliare il collegio dei docenti alla riflessione, sottoponendo alla sua attenzione elementi di rilievo. Le attività di raccolta dei dati e di monitoraggio stanno convogliando verso la creazione di un "database" che si servirà della lettura dei dati sia per valutare l'efficacia dell'attività di orientamento svolta dalla scuola nell'anno precedente, sia, eventualmente, per perfezionare l'impostazione didattica adoperata.

Risultati Attesi

Dal progetto di orientamento in uscita ci si attende la conferma che la pianificazione capillare delle attività svolte nell'arco del quinquennio porti a rendere gli alunni consapevoli di sé, delle proprie predisposizioni culturali e dei propri bisogni e, soprattutto, capaci di compiere scelte ponderate e stabili. Si cercherà, anche, di monitorare l'efficacia della didattica per competenze adottata dalla scuola, e di accertarsi che, nei primi mesi di frequenza universitaria e ai primi esami svolti, i ragazzi mostrino livelli di partenza idonei e che, dunque, abbiano ricevuto dal nostro istituto una preparazione idonea, che li renda capaci di fronteggiare le prime difficoltà.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Il nostro Istituto sta lavorando per concretizzare, nella prospettiva di un generale innalzamento del livello dell'offerta formativa, gli aspetti innovativi che il Miur ha definito per le scuole secondarie di secondo grado. Nel contesto di un modello organizzativo rigoroso, basato sull'attribuzione di compiti e responsabilità ma anche sull'unitarietà delle varie iniziative, il nostro impegno sarà rivolto al consolidamento della didattica per competenze, alla definizione di compiti di realtà (nei quali le discipline si incontrano in progetti unitari pianificati dai consigli di classe) e al conseguente, necessario adattamento delle modalità di valutazione. In questo quadro generale si inseriscono altri aspetti didattici improntati all'innovazione, ossia alla ricerca di metodologie moderne ed efficaci, che sappiano usare un linguaggio formale ma nello stesso tempo affine alla "forma mentis" dei giovani. Il tutto per affermare un'idea di scuola "aperta", che custodisce e trasmette la ricchezza del nostro patrimonio culturale, ma che, nello stesso tempo, accolga gli stimoli che provengono dal mondo esterno.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Il modello di gestione della scuola che si intende consolidare e perfezionare nel prossimo triennio e del quale si sta quotidianamente monitorando l'efficacia, si basa sull'esercizio di una leadership forte, che agisce in molte direzioni, all'interno e all'esterno dell'istituto. All'interno ruoli e funzioni sono stati



dispensati secondo la rigida corrispondenza tra le competenze che le professionalità docente possiedono e l'attribuzione di incarichi, a partire dai coordinamenti delle classi per arrivare alla individuazione dello staff dirigenziale. Compiti e responsabilità, assegnati ai docenti, sono poi coordinati dal Dirigente Scolastico, che garantisce la coerenza tra le iniziative formative programmate e le finalità generali dell'Istituto e che, nel rispetto di una "vision" generale, assicura unitarietà alle azioni intraprese. Suo compito è anche quello di utilizzare i fondi del Miur, regionali ed europei in progetti coerenti al piano dell'offerta formativa e che abbiano attinenza con le finalità educative dei singoli indirizzi. All'esterno, invece, si sta affermando un'idea di scuola moderna ed innovativa, che non sia chiusa in sé stessa, autoreferenziale ed isolata dalla società ma che si rapporti di continuo con enti, associazioni, istituzioni. Alla nostra utenza si offrirà l'opportunità di uscire fuori dalle aule scolastiche, di vivere esperienze di vita reale nelle quali, tuttavia, mettere a frutto le conoscenze acquisite nel percorso scolastico, nella convinzione che, anche nei licei, la fusione tra teoria e prassi, tra "sapere" e "saper fare" sia l'elemento discriminante tra una cultura "efficace" ed una esclusivamente teorica.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'innovazione, nel campo della didattica, prima di essere rivolta a singoli progetti, riguarderà, il consolidamento di una prassi rigorosa di organizzazione dei Dipartimenti disciplinari, luogo di scambio di idee, di confronto di opinioni e di progettazione condivisa e ragionata. Il lavoro dei Dipartimenti è confluito, tra le altre cose, nella stesura di piani di lavoro disciplinari che propongono una modalità di insegnamento finalizzato all'apprendimento per competenze, nel quale risiede la vera sfida didattica che il nostro istituto intende cogliere nel prossimo triennio. Le competenze, che nei licei non sono il superamento delle conoscenze tradizionali (come spesso si teme senza cognizione di causa) bensì l'integrazione delle stesse con le abilità e gli atteggiamenti, costituiscono il perno attorno al quale ruoterà il fine di ogni istituzione scolastica che intenda presentarsi come valida ed efficace. Il nostro Istituto si sta impegnando per superare le barriere che separano le singole discipline, per realizzare un insegnamento unitario attraverso il quale i ragazzi acquisiscano gli strumenti



indispensabili per orientarsi con autonomia e consapevolezza nel labirinto della nostra società. In questa direzione si intende implementare anche la progettazione e la realizzazione di compiti di realtà, facendo vivere, agli studenti dei nostri indirizzi, esperienze nelle quali essi siano, con la supervisione degli insegnanti, gli artefici di un sapere non più appreso passivamente, ma calato nel flusso della vita reale.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

La didattica per competenze e i compiti di realtà, sui quali si fonderà l'offerta didattica della scuola, sono strettamente connessi a nuove forme di valutazione. Anche la valutazione, infatti, è chiamata ad aggiornarsi, e a superare la sua tradizionale configurazione di implacabile giudizio di merito. Essa diventerà sempre più formativa, tesa, cioè, ad evidenziare i punti di forza e di debolezza del ragazzo, al fine di fargli acquisire consapevolezza delle sue potenzialità, dell'unicità di cui è portatore. In questo modo i discenti imparano anche gradualmente ad autovalutarsi, a conoscere se stessi e, dunque, a capire chi sono e cosa vogliono diventare. La valutazione, quindi, che tanti incubi ha suscitato in generazioni e generazioni di studenti, cambierà i suoi connotati. Le nuove rubriche di valutazione, connesse ai compiti di realtà, poi, esprimeranno valutazioni non esclusivamente sull'aspetto cognitivo, come accadeva nella scuola del passato, ma sui vari aspetti della personalità che, appunto, con i compiti di realtà si intende implementare: esse riguardano anche la dimensione affettiva, relazionale, emotiva del ragazzo che, quindi, viene valutato nella sua globalità e nella completezza delle sue dimensioni. Ma, nel nostro istituto, la valutazione riguarda non solo gli allievi ma anche, e soprattutto, gli insegnanti. Gli esiti delle prove INVALSI, che sono oggettivi e che pongono la scuola a confronto con istituti caratterizzati dal nostro stesso background socio-economico, saranno finalizzati all'autovalutazione, ad una presa di coscienza collettiva da parte dei consigli di classe sull'efficacia della propria azione didattica. Le valutazioni esterne, cioè, avranno una ricaduta sull'autovalutazione interna, e si tradurranno in un incentivo a migliorare la didattica.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:



| Rete Avanguardie educative | Altri progetti |
|---|-----------------------|
| Avanguardie educative OLTRE LE DISCIPLINE | E-twinning |
| Avanguardie educative APPRENDIMENTO AUTONOMO E TUTORING | |
| Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM | |
| Avanguardie educative INTEGRAZIONE CDD / LIBRI DI TESTO | |
| Avanguardie educative DENTRO/FUORI LA SCUOLA | |

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: ISTITUTO MAGISTRALE

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

"T. STIGLIANI"

MTPM01000G

A. LINGUISTICO

Competenze comuni:

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

del liceo Linguistico:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER);

- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;
- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura;
- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio.

B. SCIENZE UMANE

Competenze comuni:

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

del liceo delle Scienze Umane:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e

di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali ed umane;

- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;
- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;
- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

C. SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE

Competenze comuni:

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

dell'indirizzo Liceo Scienze umane opzione Economico-sociale:

- comunicare in una seconda lingua straniera almeno al livello B1 (QCER) 1;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito economico-sociale;
- applicare, nelle diverse situazioni di studio e di lavoro, i metodi e le categorie interpretative proprie delle scienze economiche, giuridiche, sociali e antropologiche;
- misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i diversi fenomeni economici e sociali;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nell'analisi dei fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- operare conoscendo le dinamiche proprie della realtà sociale contemporanea, con particolare riferimento al lavoro, ai servizi alla persona, al terzo settore.

D. MUSICALE E COREUTICO - SEZ. MUSICALE

Competenze comuni:

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

del liceo Musicale e Coreutico, sezione Musicale:

- eseguire ed interpretare opere musicali di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione;
 - eseguire le proprie parti all'interno di insiemi vocali e strumentali, interagendo attivamente nel gruppo ai fini dell'esecuzione collettiva;
 - utilizzare e sperimentare tecniche di produzione audio video e compositive nell'ambito della musica elettro-acustica, elettronica e informatico - digitale;
 - analizzare gli elementi strutturali del linguaggio musicale utilizzando le principali categorie sistematiche applicate alla descrizione delle musiche di tradizione orale e scritta
-
- individuare le ragioni e i contesti storici, sociali e culturali relativi ad opere, autori, personaggi, artisti, movimenti, correnti musicali e allestimenti coreutici;
 - riconoscere, descrivere e analizzare, mediante l'ascolto, la visione e la decodifica dei testi, repertori significativi del patrimonio musicale e coreutico nazionale e internazionale.

Approfondimento

La nostra scuola comprende cinque indirizzi ma, pur nel rispetto e nella valorizzazione dei diversi piani di studio, essa presenta un'impostazione unitaria. Come si evince dal precedente prospetto, i singoli settori si basano su materie caratterizzanti differenti ma le discipline comuni, insegnate attraverso la didattica per competenze, conferiscono omogeneità di base alla preparazione degli studenti in uscita. A tutto ciò si aggiunge la funzione di coordinamento del Dirigente scolastico che crea raccordi tra i settori per quanto riguarda iniziative e progetti. La sua azione mira, infatti, a valorizzare ciò che di specifico ogni indirizzo possiede, ma è finalizzata all'unitarietà delle azioni e degli intenti.

I nostri indirizzi fungono da custodi della memoria e della tradizione culturale del nostro Paese e, dunque, assicurano delle forti basi di cultura generale, garantendo l'acquisizione di una preparazione teorica solida, che consente, dopo il diploma, di accostarsi a qualunque facoltà universitaria. Ma la preparazione "liceale", pur fondamentale, è, tuttavia, integrata, in ciascun settore, da esperienze reali nelle quali i ragazzi coniugano la dimensione del "sapere" con quella del "saper fare" e applicano nella concretezza della vita le conoscenze apprese dai libri. Il liceo linguistico offre ai suoi alunni, ad esempio, la possibilità di partecipare a stage e viaggi all'estero, di incontrare turisti stranieri desiderosi di ammirare le meraviglie della nostra città; il

liceo musicale coinvolge la sua utenza nell'organizzazione e nella partecipazione ad eventi e spettacoli; il liceo delle scienze umane permette ai suoi discenti di svolgere tirocinii ed esperienze nel settore dei servizi educativi; il liceo delle scienze umane con opzione economico-sociale offre, invece, opportunità nell'ambito del diritto e della politica. Quattro indirizzi diversi, dunque, ma caratterizzati da curricula progettati con grande attenzione per garantire alla nostra utenza un percorso scolastico che sia di grande impatto sul piano culturale ma che fornisca, allo stesso tempo, la capacità di orientarsi nel labirinto della nostra società.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Approfondimento

Il nostro Istituto presenta, al momento, una sede principale, posizionata nella zona centrale della città, ed una sede distaccata, presso la scuola media "Nicola Festa", dove sono state sistemate cinque classi. Fortunatamente, questa succursale si trova a fianco del nostro istituto, ed è dunque facilmente raggiungibile dai ragazzi che arrivano alle fermate dei mezzi pubblici situati vicino la nostra scuola. Le vicissitudini legate alla necessità di una sede unica per la nostra popolosa utenza sono note alle cronache cittadine. Esse, tuttavia, non sono specifiche solo del nostro istituto ma si inseriscono in un contesto più ampio, ossia nelle problematiche relative all'edilizia scolastica che sono comuni a molte scuole della nostra città e che, dunque, troveranno sistemazione in un quadro globale di assegnazione e riassetto dei locali adibiti a scuole a disposizione di Provincia e Comune. Indipendentemente dal numero di succursali che ci possa essere assegnato in futuro, il nostro liceo continuerà a garantire un servizio formativo di grande efficacia, convinti come siamo che il valore di una scuola non sia riposto negli spazi che la ospitano ma nella qualità delle sue iniziative. Da parte nostra, del resto, non mancherà mai l'impegno, di cui abbiamo già dato prova, per assicurare alla nostra utenza sedi scolastiche idonee allo svolgimento delle lezioni e conformi a tutti i requisiti previsti dalla legge.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

"T. STIGLIANI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO
-----**Approfondimento**

La varietà e la diversificazione degli indirizzi di cui il nostro liceo è dotato conduce, attraverso l'individuazione di percorsi comuni, ad esiti condivisi, che creano unitarietà all'offerta formativa della nostra scuola. L'alunno che consegua uno dei nostri diplomi avrà acquisito, prima di tutto, un'ampia preparazione disciplinare di base, fondata su un ventaglio di conoscenze di cui i licei sono chiamati ad essere memori e custodi. Siamo fermamente convinti, infatti, che, anche in una scuola moderna ed innovativa, come vuole essere la nostra, non si possa prescindere dall'acquisizione del nostro patrimonio culturale. Esso va trasmesso con dedizione e con consapevolezza del suo valore, consci che solo la conoscenza del passato possa fornire gli strumenti per la creazione di una società migliore. La preparazione di stampo liceale viene, tuttavia, integrata con acquisizioni più strettamente connesse alla gestione della modernità e alla necessità di rendere i giovani cittadini maturi e responsabili. In questo senso si inseriscono nei nostri percorsi di studio le lingue straniere (l'inglese in modo particolare, ormai divenuto la lingua della comunicazione universale), le competenze digitali (anch'esse imprescindibili nella preparazione dei giovani del terzo millennio) e le competenze di cittadinanza sulle quali, probabilmente già a partire da quest'anno, sarà basato il colloquio d'esame e che sono finalizzate a dare ai ragazzi gli strumenti per muoversi in modo responsabile nel mondo.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO**❖ DALLA SCUOLA AL TERRITORIO, DAL TERRITORIO ALLA SCUOLA**

Descrizione:

- **Incontri con esperti**

Si prevedono ore di formazione, durante l'intero anno scolastico, per tutte le classi terze, quarte e quinte dell'Istituto su:

- sicurezza nel lavoro
- orientamento al mondo del lavoro e all'università
- laboratori specifici di filosofia
- masterclass di perfezionamento musicale

- **Tirocinio curricolare:**

- le classi quarte del Liceo delle Scienze Umane svolgono una pratica di percorso ASL presso le scuole dell'infanzia e primaria e presso agenzie formative private di Matera e dell'hinterland;
- le classi quarte del Liceo Economico Sociale svolgono una pratica di percorso ASL presso La Prefettura di Matera e il settore amministrativo di un'agenzia formativa privata di Matera;
- le classi quarte del Liceo Linguistico svolgono un percorso formativo presso l'azienda Calia, nel settore import-export; gli studenti del Liceo Linguistico sono coinvolti in qualità di apprendisti ciceroni, durante le giornate del FAI, presso i centri culturali di interesse turistico individuati dal FAI; gli studenti delle classi quarte e quinte sono impegnati in attività di laboratorio di ricerca-azione e di documentazione, anche in lingua straniera, in collaborazione con la Sovrintendenza ai Beni Culturali.
- le classi terza, quarta e quinta del Liceo Musicale parteciperanno alla prova

generale di un'opera lirica presso il Teatro Petruzzelli di Bari e/o il Teatro San Carlo di Napoli;

- alcuni studenti delle classi quinte di tutti gli indirizzi liceali partecipano al laboratorio cinematografico relativo al progetto "David Giovani", per cui assisteranno alla proiezione di 15 film italiani candidati al "Premio David di Donatello", realizzeranno una recensione cinematografica e parteciperanno al Concorso legato al progetto "David Giovani";

• **Stage curriculare:**

- alcuni alunni delle classi quarte del Liceo Linguistico svolgono lo stage linguistico all'estero, in un paese dell'Unione Europea;

- alcuni alunni delle classi terza, quarta e quinta del Liceo Musicale svolgono un percorso formativo di perfezionamento musicale con esperti esterni (master class)

• **Visite aziendali:**

- sono previste visite sul territorio materano per ricerche sul campo inerenti l'arte, l'architettura, la storia della città di Matera e della provincia e visite presso aziende del settore produttivo per le classi del Liceo Linguistico che svolgono attività di collaborazione con il FAI;

- si prevedono visite aziendali presso scuole ad indirizzo Montessori e Agazzi per le classi del Liceo delle Scienze Umane

• **Attività di learning by doing:**

sono previsti per tutti gli alunni delle terze, quarte e quinte dell'istituto:

- organizzazione di eventi e partecipazione ad attività di accoglienza in eventi, manifestazioni, convegni, ricorrenze istituzionali

- interviste a scrittori di fama nazionale ed internazionale
- partecipazione ad attività di accoglienza di scuole dei Paesi dell'UE partecipanti a scambi culturali organizzati da Intercultura
- attività di organizzazione e partecipazione ad eventi musicali e di rappresentanza per gli studenti del Liceo Musicale
- Gemellaggio con il Liceo Scientifico Oberdan di Trieste (classi 3° I e 3° L)

- **Orientamento formativo:**

Per le classi quinte di tutti i licei è previsto il tirocinio di orientamento universitario allo scopo di sostenere le future scelte degli studenti accompagnandoli ad una conoscenza consapevole del sistema universitario italiano.

- **Attività in aula:**

Per tutte le classi impegnate in attività di Alternanza sono previste attività di approfondimento delle tematiche sviluppate e/o inerenti l'Alternanza a cura dei docenti di classe e nelle discipline di pertinenza. Ciò al fine di creare una sinergia efficace tra prassi e teoria.

DEFINIZIONE DEI TEMPI E DEI LUOGHI

Tutti i percorsi di Alternanza previsti si svolgeranno durante l'intero anno scolastico e in orario antimeridiano e/o pomeridiano a seconda dei singoli percorsi. Alcuni percorsi si realizzeranno anche in giorni festivi (es. domenica) in occasione di ricorrenze, eventi e manifestazioni.

Le ore previste sono nel complesso:

80 ore nel triennio

I luoghi di svolgimento delle attività sono:

- Istituto Magistrale "T. Stigliani"
- Scuole primaria e dell'infanzia di Matera e dell'hinterland
- Agenzie formative private
- Prefettura
- Sovrintendenza ai Beni Artistici e Culturali
- Azienda di produzione "Calia" di Matera
- Scuola primaria con sezione ad indirizzo Montessori di Matera
- Luoghi di interesse storico-artistico-culturale-architettonico di Matera e provincia
- Conservatorio di musica "E. Duni" di Matera
- Teatro "Petruzzelli" di Bari
- Teatro "San Carlo" di Napoli
- Salone dello studente di Bari

INIZIATIVE DI ORIENTAMENTO

Per le classi terze di tutti i licei è previsto un percorso di formazione sulla sicurezza negli ambienti di lavoro.

Per le classi quinte di tutti i licei è previsto il tirocinio di orientamento universitario allo scopo di sostenere le future scelte degli studenti accompagnandoli ad una conoscenza consapevole del sistema universitario italiano.

PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI

Gli alunni diversamente abili seguiranno, laddove è possibile, lo stesso percorso previsto dalla classe e parteciperanno ai progetti inclusivi contemplati nel PTOF.

Sulla base dei bisogni educativi rivelati dal PEI, per gli alunni che non possono seguire i percorsi programmati per la classe, sono previsti i seguenti laboratori inclusivi curriculari compresi nel PTOF:

- Progetto sulla conoscenza del territorio: il progetto si pone come obiettivo, il far conoscere la realtà cittadina e del quartiere in cui si trova l'Istituto
- Progetto di musicoterapia: il progetto utilizza il suono come fonte e stimolo percettivo, finalizzato al movimento e ad un benessere psicofisico
- Progetto di arti creative: potenziare le capacità comunicative ed espressive attraverso la realizzazione di manufatti, realizzati con l'uso di tecniche miste e materiali facilmente reperibili.

attività di organizzazione e partecipazione ad eventi musicali e di rappresentanza
attività di organizzazione e partecipazione ad eventi musicali e di rappresentanza

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Annuale

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE
❖ PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Le attività curriculari ed extracurricolari rappresentano un ulteriore ampliamento dell'offerta formativa e sono il risultato di un'indagine sui bisogni emersi anche nel corso delle esperienze precedenti. Esse sono strutturate in progetti da attivare in orario antimeridiano o pomeridiano e intendono soprattutto dare spazio alla creatività, all'approfondimento, alla specificità dell'indirizzo scolastico e alle risorse del territorio. Il Collegio dei Docenti ha individuato cinque aree tematiche per rendere organiche e integrate le diverse offerte formative e i progetti relativi. Tali aree sono: a) Potenziamento delle lingue straniere b) Dispersione scolastica c) Scuola e ambiente d) Educazione ai linguaggi espressivi e) Orientamento

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire l'acquisizione delle competenze informatiche (ECDL) utili come credito formativo all'Università e per l'inserimento nel contesto lavorativo; - conseguire le certificazioni di livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento nelle Lingue straniere Francese e Inglese; - acquisire competenze di lettura cinematografica e di scrittura di recensioni (Premio David Giovani); - favorire scambi con l'estero aprendosi alla multiculturalità tramite Intercultura (flussi "in" e "da"); - promuovere e rinforzare situazioni di benessere a scuola, accrescendo la motivazione allo studio e la fiducia in se stessi (Sportello C.I.C.); - studiare e approfondire la tecnica corale (costituzione Coro d'Istituto); - rafforzare le competenze linguistiche e relazionali in situazioni di stage linguistici all'estero (Cannes, Vienna e Dublino); - approfondire conoscenze pedagogiche, filosofiche e di educazione alla legalità e cittadinanza attiva attraverso laboratori didattici.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

❖ **Aule:**

Concerti

Magna

Proiezioni

Aula generica

Approfondimento

ELENCO PROGETTI

Progetto 1 "La NUOVA ECDL"

docenti referenti prof. E. ANDRISANI - prof.ssa A. PECORA

L'adesione delle scuole al progetto ECDL (European Computer Driving Licence) ha lo scopo di favorire la diffusione della cultura informatica nel sistema formativo, offrendo innanzitutto agli studenti la possibilità di acquisire la certificazione ECDL per utilizzarla come credito formativo nelle scuole superiori, all'università e anche come dimostrazione delle competenze possedute per meglio inserirsi nel contesto lavorativo (cfr. Protocollo d'intesa tra MPI e AICA).

La patente ECDL è un diploma che certifica ufficialmente la capacità di utilizzo del computer e consente di acquisire competenze utili per creare

documenti e presentazioni multimediali dall'aspetto professionale, elaborare fogli di calcolo, gestire una ricerca approfondita su internet, ecc. Il progetto è rivolto a circa 30 alunni della nostra scuola per n. 60 ore di corso per i moduli previsti. Qualora la richiesta dovesse superare i posti a disposizione ci sarà una prova selettiva. Si tratta di una certificazione, riconosciuta a livello internazionale, attestante il possesso di abilità di base necessarie per poter lavorare con il PC in modo autonomo o in rete, nell'ambito di un'azienda, un ente pubblico o uno studio professionale.

Progetto 2 CERTIFICAZIONE DI LINGUA FRANCESE (LIVELLO B2)

docente referente prof.ssa GIACOLONE

Il progetto prevede 50 ore di corso con 2 simulazioni scritte e 2 simulazioni orali in itinere e si concluderà con l'esame finale. La finalità del progetto è quella di preparare gli alunni del Liceo Linguistico a sostenere gli esami per conseguire la certificazione sulla conoscenza della lingua francese (DELF-B2); con l'obiettivo di potenziare le abilità comunicative, sia di comprensione che di produzione in rapporto al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle Lingue - (QCER), in modo da permettere all'alunno, cittadino europeo, di acquisire un livello di autonomia necessario e sufficiente per poter interagire in modo efficace in contesti reali situazionali e diversificati.

Progetto 3 CERTIFICAZIONE DI LINGUA INGLESE "FCE" (LIV. B2)

docente referente prof.ssa S. STASTNY

Per promuovere le eccellenze e gratificare gli alunni che hanno acquisito una buona preparazione in Lingua Inglese, si propone di offrire loro un corso di preparazione per il conseguimento della

certificazione di lingua inglese (Cambridge FCE for schools) al **livello B2 del CEFR** , specificato come traguardo per il nostro Istituto. Tale esame è opportuno per coloro che desiderano una qualifica per la

conoscenza della lingua inglese di **livello medio - alto** o per chi ha l'obiettivo di effettuare studi in lingua inglese. E' inoltre riconosciuto da scuole ed università di tutto il mondo e da moltissime aziende

di rilievo. Vista la difficoltà, tale corso dovrà svolgersi in non meno di **50 ore pomeridiane** e si tratterà tutta la gamma delle abilità richieste (Reading, Use of English, Writing, Listening, Speaking). Si

mirerà, inoltre, all'ampliamento del lessico, all'acquisizione di una facilità sia nello scritto che nell'orale, oltre che a migliorarne la comprensione. Infine, l'allenamento consentirà una velocizzazione nello

svolgimento dei compiti che devono essere completati in un tempo molto limitato. Per quanto riguarda l'esame della certificazione, ci sono sessioni d'esame ogni mese nell'arco dell'anno scolastico e la nostra

scuola potrebbe anche diventare Centro di preparazione Cambridge (Cambridge English Preparation Centre). Il materiale per la preparazione dovrà essere acquistato dagli alunni, i quali sosterranno anche

il costo dell'esame (ridotto per il gruppo scuola). Il target degli utenti sarà, essenzialmente per gli alunni del triennio, che sosterranno una prova d'ingresso per valutarne le competenze di partenza, che

dovranno essere del livello precedente (B1).

Progetto 4 PREMIO DAVID GIOVANI - AGISCUOLA

docente referente prof. R. LINZALONE

Il "Premio David Giovani" è una prestigiosa manifestazione promossa dall'Agiscuola in collaborazione con l'Ente David di Donatello e il MIUR che dal 1998 vede il nostro istituto impegnato a selezionare

studenti che facciano parte della giuria ufficiale per l'assegnazione del Premio David di Donatello, ovvero l'Oscar del cinema italiano.

Gli alunni delle classi quinte che accettano di far parte della giuria sono tenuti a vedere, gratuitamente e in orario pomeridiano presso uno dei cinema della nostra città, una selezione di film italiani della

corrente stagione cinematografica candidati al premio, nel periodo compreso tra novembre e gennaio. Al termine di questo periodo, ultimate le proiezioni dei film in concorso, i giurati compilano le apposite

schede di votazione che vengono inoltrate al notaio dell'Ente David di Donatello per il computo finale dei voti e l'assegnazione del premio.

Successivamente i giurati scrivono un componimento o una recensione su uno o più film visti nell'ambito dell'iniziativa in modo da concorrere all'assegnazione, da parte dell'Agiscuola, di due premi

per ogni regione che consistono nella partecipazione del primo classificato alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia come giurato del Premio Leoncino d'Oro e del secondo classificato

al Campus Cinema Scuola Giovani nell'ambito del Congresso Nazionale Agiscuola che si svolge annualmente a Roma.

Progetto 5 AFS - INTERCULTURA:

SCAMBI INDIVIDUALI DI INVIO ED OSPITALITA'

docente referente prof.ssa S. STASTNY

L'Istituto "Tommaso Stigliani" aderisce dal 2000 ai programmi di mobilità studentesca internazionale in collaborazione con **AFS-Intercultura**, una rete di volontari in tutto il mondo che promuove la conoscenza tra i popoli e le culture. Gli studenti del 3° e del 4° anno delle scuole superiori hanno

l'opportunità di trascorrere un periodo all'estero (estivo, 2,3 o 6 mesi, oppure un anno scolastico), ospitati da famiglie in 65 paesi del mondo, frequentando le scuole del luogo ed inserendosi in un

contesto sociale e culturale diverso. Per un adolescente è una grande sfida e un'occasione irripetibile di crescita personale grazie all'inserimento nella quotidianità di un altro paese, il che è uno stimolo per

confrontarsi e maturare. Il Progetto Intercultura gode del sostegno del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca che, nella nota Prot. 843 del 10 aprile 2013, ha specificato le linee di

indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale. Il Progetto Intercultura promuove anche l'ospitalità di studenti stranieri che sono stati selezionati per trascorrere un periodo in Italia. Ogni

anno, il nostro Istituto ospita studenti dell'interscambio, dando ai nostri studenti e alle loro famiglie l'opportunità di aprirsi al mondo e conoscere altre culture tramite l'esperienza di ospitalità,

un'occasione di crescita per la famiglia e per la comunità scolastica.

Progetto 6 C.I.C.

docente referente prof.ssa M. SABINO

Il progetto intende garantire l'ascolto degli studenti; promuovere e rinforzare le situazioni di benessere a scuola; rinforzare la motivazione allo studio e la fiducia in se stessi; promuovere e coordinare i

rapporti scuola-famiglia; fornire informazioni ed orientamento sui servizi sociosanitari e sulle risorse presenti sul territorio; prevenire le dipendenze e le patologie ad esse collegate; prevenire comportamenti

a rischio; e di abbandono scolastico; educare a una corretta ed equilibrata alimentazione per prevenire disturbi alimentari; educare al volontariato; fornire informazioni di natura ginecologica e sessuale;

prevenire le malattie sessualmente trasmesse. E' prevista l'attivazione di uno sportello di consulenza psicologica e di informazione ginecologica.

Progetto 7 MUSICA A SCUOLA

Docenti referenti Proff. N. L. Bonello, B. Monaco, A. Monitillo, M. Fracchiolla

Il progetto mira a favorire la partecipazione di tutti gli studenti del Liceo (tutti gli indirizzi), la condivisione di obiettivi comuni e l'approfondimento disciplinare delle diverse materia attraverso un

percorso di ricerca, analisi e studio interpretativo musicale, artistico e letterario volto alla produzione di eventi e performance. Il progetto si sviluppa in diversi laboratori che comprendono più aree disciplinari:

laboratorio di musica corale, di musica d'insieme, di tecnologie musicali, di teatro; masterclass, uscite didattiche e allestimento di concerti e spettacoli.

Tali laboratori saranno condotti prevalentemente da docenti interni, prevedendo la presenza di esperti esterni nelle attività di approfondimento e di allestimento della performance.

Progetto 8 ORIENTAMENTO IN ENTRATA

Docente referente Prof.ssa V.FIORE

Il progetto ha l'obiettivo di far conoscere la Mission della nostra scuola con i suoi indirizzi salienti e in particolare agli alunni della scuola media presenti nel territorio di appartenenza e della vicina Puglia.

Oltre al materiale illustrativo, depliant e brochure della scuola, i nostri studenti supportati dai loro docenti presenteranno ai ragazzi della scuola Media le esperienze didattiche più significative svolte nella

loro scuola (Stage linguistici, Scambi Studenteschi all'estero, Intercultura, Performance musicali e teatrali – progetti PTOF e altro). Si prevede l'attivazione dei seguenti laboratori: - Laboratorio di

filosofia - Laboratorio di Musica - Laboratorio di lingue straniere - Laboratorio di legalità digitale - Laboratorio di solidarietà. Sono previste inoltre giornate di OPEN DAY e Lezioni CONCERTO per alunni e genitori.

Progetto 9 ORIENTAMENTO IN USCITA

docenti referenti proff. P. SPEDICATO - V. FIORE

Verranno organizzati incontri con le diverse università presenti sul territorio italiano nel corso dell'Anno Scolastico. Saranno previste giornate di

orientamento anche con la presenza del MIUR

(Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca); Università italiane e straniere; Istituti linguistici e scuole di lingue; Aziende; Istituti di istruzione superiore e post-laurea; Istituzioni pubbliche italiane ed

europee. Le giornate saranno articolate in momenti diversi come l'orientamento alla scelta della formazione del lavoro, le prove simulate dei test di accesso alle facoltà a numero programmato, dibattiti su tematiche d'attualità, incontri e colloqui con psicologi dell'orientamento. A fine, in sintonia con quanto programmato nel RAV del Liceo Stigliani, è stato predisposto un questionario diretto a rilevare le

scelte formative o lavorative effettuate dagli studenti dopo gli esami di stato al quale farà seguito, nel mese di Novembre, un ulteriore questionario di monitoraggio dell'andamento universitario e lavorativo.

Progetto 10 STAGE LINGUISTICO A DUBLINO

docenti referenti prof. N. STIFANO - prof.ssa G. PIZZIFERRI -

prof.ssa L. LAZETERA

Nel corso del presente anno scolastico 2018/2019 è stato organizzato un soggiorno-studio di lingua inglese per il triennio del linguistico e delle Scienze Umane. La scuola e il soggiorno, della durata di una

settimana, hanno avuto luogo a Dublino in Irlanda. Gli insegnanti accompagnatori sono stati rispettivamente: Giulia Pizziferri , Lucia Lazetera e Nicola Stifano . Secondo il programma stabilito dalla scuola irlandese, "Center of English Studies", gli allievi hanno frequentato 4 ore di lezioni la mattina dal lunedì al venerdì e il pomeriggio, accompagnati dagli stessi

insegnanti italiani, hanno

visitato i principali siti di interesse della città di Dublino (il Museo Nazionale, il Trinity College, il Castello di Dublino, il Museo delle cere, la Chiesa di San Patrizio, il villaggio di Bray, la città di Belfast

e il museo del Titanic). Alla fine del corso, è stato rilasciato un attestato di frequenza secondo il Quadro Comune Europeo di riferimento per la conoscenza delle Lingue (QCER) Gli studenti sono stati sistemati

in gruppi di due o tre nelle famiglie selezionate dall'organizzazione dove hanno ricevuto adeguata sistemazione. Le famiglie ospitanti sono state molto accoglienti e disponibili. Hanno mostrato agli studenti apertura e spirito di interazione e condivisione, il che ha favorito l'instaurarsi di un clima relazionale fertile ed empatico. L'esperienza è risultata positiva in quanto gli studenti hanno mostrato impegno a scuola e un comportamento corretto nelle famiglie ospitanti. L'esperienza è servita inoltre per acquisire motivazione allo studio della lingua Inglese e soprattutto ha aiutato i ragazzi a gestirsi autonomamente in un contesto straniero dove tutto era una novità: il viaggio aereo, il soggiorno in famiglia, la città, la scuola, il cibo.... Gli studenti sono cresciuti molto non solo da un punto di vista delle competenze linguistiche ma anche da un punto di vista dell'autonomia e del senso di responsabilità.

Hanno condiviso e rispettato le regole, sono stati puntuali nell'assolvere ai loro impegni e hanno accolto con entusiasmo le attività proposte.

Progetto 11 STAGE LINGUISTICO A DUBLINO

docenti referenti prof.ssa M.G. BOLETTIERI - prof. E. FRACCALVIERI -

Lo stage linguistico effettuato dai Proff. Bolettieri - Fracalvieri a Dublino dal 3 al 10 settembre 2018 ha visto coinvolti 28 alunni del nostro Istituto frequentanti il secondo anno del liceo linguistico e il terzo

anno delle scienze umane. Grazie ad una programmazione attenta in collaborazione con l'agenzia Lingue Nel Mondo, gli alunni hanno seguito un corso di 20 lezioni di lingua inglese presso l'International House a Dublino e 5 attività ricreative e culturali di cui 2 laboratoriali, una teatrale svolta presso il Gaiety Theatre e l'altra riguardante la musica e la danza presso l'Irish Dancing Liffey Trust Centre. Grazie a tutte queste attività, hanno potuto comparare culture diverse attraverso la visita di una mostra sull'immigrazione irlandese in seguito alla carestia delle patate e la visita all'Epic Museum che è considerato uno dei musei più interattivi ed avanzati dal punto di vista tecnologico in Europa. Hanno, altresì, avuto l'opportunità di fare un'escursione nei dintorni di Dublino visitando Howth, un tipico villaggio di pescatori e un'escursione a Belfast per visitare Il Titanic Museum. Tale esperienza ha consentito loro di interagire in modo efficace e spontaneo con le famiglie ospitanti e ha favorito la loro crescita umana acquisendo una maggiore consapevolezza di sé e rafforzando valori quali l'accettazione, il rispetto e la tolleranza.

Progetto 12 EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'

docenti referenti proff. P. SPEDICATO - R. LINZALONE - M. SCHIAVONE

Il progetto intende educare i giovani studenti alla legalità e alla cittadinanza attiva; avvicinarli al linguaggio e alla tecnica del cinema e, favorire la riflessione sulla trasposizione cinematografica di temi

legali e sociali attraverso il confronto critico delle proprie idee con quelle

degli altri. Il percorso formativo è rivolto a studenti selezionati delle classi 4N e 4B impegnati per n. 35 ore durante l'anno

scolastico e sarà tenuto da docenti interni e da esperti esterni del settore.

Progetto 13 "SOCIALMENTE UTILI"

docenti referenti Proff. V. FIORE - A. PERRINO

Il lungo cammino dell'integrazione degli alunni diversamente abili nella nostra società, seppur facilitato dalla L.104/92, ha incontrato diversi ostacoli. E' da sottolineare che se molto è stato fatto, tanto

ancora è necessario fare nell'ottica di una reale inclusione intesa come capacità di vivere in maniera costruttiva, collaborativa e produttiva nella società. Il progetto attraverso la collaborazione con le

associazioni presenti sul territorio propone percorsi mirati all'acquisizione di una cittadinanza attiva attraverso lo studio di elementi di diritto, di psicologia e pedagogia. Si intendono perseguire le seguenti

finalità: promuovere l'educazione all'altruismo, al rispetto, al dialogo, alla comprensione, alla solidarietà; sviluppare la consapevolezza della diversità come valore; promuovere lo sviluppo delle

abilità sociali; sviluppare il calore del volontariato; educare alla cittadinanza attiva.

Progetto 14 "GLI OGGETTI CHE PARLANO DI NOI"

docenti referenti Proff. V. FIORE - A. DENORA

Nella società dei consumi ogni oggetto perde velocemente valore, tutto si

consuma, si perde, si distrugge. Esistono oggetti però con i quali si creano legami di affezione, oggetti forse di scarso valore

materiale, ma sono oggetti che parlano di noi. Il progetto attraverso lo studio interdisciplinare dell'antropologia culturale, della psicologia e della storia tende alla valorizzazione del territorio e allo

sviluppo del senso di appartenenza. Il progetto mira a valorizzare il legame con il territorio; individuare e narrare propri oggetti di affezione; padroneggiare semplici tecniche di composizione fotografica,

creare prodotti on-line.

Progetto 15 "ESPERIENZE DI CONFINO"

docenti referenti Proff. V. FIORE - A. DENORA

Un progetto che unisce percorsi di informazione, educazione e scambio di buone pratiche. Partendo dalle esperienze di chi ha realmente vissuto tragici momenti storici e ingiustizie si intende

riappropriarsi, attraverso la riflessione critica, della propria identità culturale rivalorizzando luoghi, usi, costumi ed oggetti di affezione. Luoghi e oggetti impediscono di dimenticare fatti e avvenimenti, sono

testimoni di una memoria collettiva che si è creata intorno ad un avvenimento. Se la storia è una ricostruzione del passato, la memoria è influenzata dai ricordi e dalla dimenticanze. Attraverso una

puntuale ricostruzione storica si vuol dare significato al passato.

Progetto 16 "DEBUSSY@LAB - Debussy e il suo tempo"

docente referente Prof.ssa N.L. BONELLO

Il centenario della morte del compositore francese Claude Debussy diviene l'elemento generatore di un percorso di condivisione e approfondimento disciplinare sul piano musicale, linguistico e artistico. Il

periodo storico oggetto del progetto è il primo ventennio del XX secolo. La dimensione dinamica del periodo storico in esame, il proliferare di nuove tendenze e linguaggi artistico-musicali, offre un terreno

comune per un'attività creativa che coinvolge, integrandole, discipline diverse. Debussy diviene quindi strumento per lavorare in sinergia tra indirizzi diversi, promuovendo un prodotto quale esito ed

espressione di appartenenza, elemento connotante per il Liceo da divulgare e condividere con il territorio. Il progetto, patrocinato da enti ed associazioni del materano, parte dalla collaborazione con

l'associazione culturale Ars Nova Matera che ha inserito la performance nel calendario della attività programmate ed il Comune di Matera che ha patrocinato il calendario delle attività previste.

Progetto 17 "INCONTRO DI VOCI"**Percorso di pratica corale dalla monodia alla polifonia****docente referente Prof.ssa N.L. BONELLO**

Il progetto mira a costruire un percorso di studio e approfondimento della tecnica corale partendo da brani a voce sola con accompagnamento strumentale sino al repertorio corale polifonico a quattro voci.

Il lavoro è suddiviso in tra fasi: esercitazioni guidate di emissione corale di

gruppo; ascolto, lettura e memorizzazione delle singole parti vocali; concertazione della polifonia con e senza accompagnamento a

seconda del repertorio scelto. Al fine di rendere il progetto ampio e stimolante, si individua un repertorio che spazi tra stili e generi musicali diversi: dal repertorio colto rinascimentale e classico a

quello contemporaneo, etnico e leggero.

Progetto 18 AVIS

docenti referenti Proff. M. VENEZIA - N. TACCARDI

L'educazione alla salute, alla cittadinanza e alla solidarietà è tra le finalità principali della scuola e va intesa come fondamentale processo educativo che realizzi comportamenti stabili e autonomi. L'AVIS

comunale di Matera intende avviare nell'a.s. 2018/2019 attività integrative e formative tese a sviluppare la coscienza civica e la personalità globale dell'individuo, rispettoso di sé e degli altri, capace

di assumere responsabilità, consapevole non solo dei diritti ma anche dei doveri nei riguardi del prossimo e della comunità cui appartiene. A tal riguardo saranno previsti percorsi formativi e interventi

integrativi e complementari, diversificati secondo la fascia d'età degli studenti volti a promuovere la nuova cultura comportamentale della solidarietà e della donazione: la salute quale valore e risorsa

sociale; il volontariato come risposta alla crisi dei valori. Sono inoltre previsti discussioni e dibattiti, tavole rotonde, nelle ore delle assemblee di classe, d'istituto o di lezione mediante l'intervento di esperti

e personale qualificato quali operatori della ASM e dell'AVIS.

Progetto 19 STAGE LINGUISTICO A CANNES

docenti referenti Proff. E.BRUNA - C.GIACALONE

Nel corso del presente anno scolastico 2018/2019 è stato organizzato un soggiorno-studio di lingua francese per il triennio del linguistico. Il soggiorno, della durata di una settimana, ha avuto luogo a

Cannes in Francia. Gli insegnanti accompagnatori sono stati rispettivamente: Esposito Bruna e Giacalone Carla. Secondo il programma stabilito dalla scuola francese "Escom langue méditerranée" di

Cannes, gli allievi hanno frequentato 4 ore di lezioni la mattina dal lunedì al venerdì e il pomeriggio, accompagnati dagli stessi insegnanti italiani, hanno visitato Cannes, la città di Monaco ed il Museo

oceanografico, le isole Lérins, la città di Nizza ed il Museo Marc Chagall, la città di Grasse e la profumeria Fragonard. Alla fine del corso, è stato rilasciato un attestato di frequenza secondo il

Quadro Comune Europeo di riferimento per la conoscenza delle Lingue (QCER). Gli studenti sono stati sistemati in gruppi di due o tre nelle famiglie selezionate dall'organizzazione dove hanno ricevuto

adeguata sistemazione. Le famiglie ospitanti sono state molto accoglienti e disponibili. Hanno mostrato agli studenti apertura e spirito di interazione e condivisione, il che ha favorito l'instaurarsi di un clima

relazionale fertile ed empatico. L'esperienza è risultata positiva in quanto gli studenti hanno mostrato impegno a scuola e un comportamento corretto nelle famiglie ospitanti. L'esperienza è servita inoltre

per acquisire motivazione allo studio della lingua Francese e soprattutto ha aiutato i ragazzi a gestirsi autonomamente in un contesto straniero. Gli studenti sono cresciuti molto non solo da un punto di vista

delle competenze linguistiche ma anche da un punto di vista dell'autonomia e del senso di responsabilità. Hanno condiviso e rispettato le regole, sono stati puntuali nell'assolvere ai loro impegni

e hanno accolto con entusiasmo le attività proposte.

Progetto 20 STAGE LINGUISTICO A VIENNA

docenti referenti Proff. N.COEN - N. DI LENA

Nel corso del presente anno scolastico 2018/2019, dal 4 al 9 settembre, diversi studenti di quarta e quinta liceo linguistico hanno partecipato ad un soggiorno-studio di lingua tedesca a Vienna,

accompagnati dai i docenti Nataša Coen e Nunzio Di Lena. I ragazzi hanno alloggiato a gruppi di due o tre presso famiglie nella località Perchtoldsdorf. Le famiglie sono state molto accoglienti e disponibili ed i

ragazzi hanno instaurato con esse rapporti improntati alla cordialità ed al rispetto per le regole. Il soggiorno in famiglia ha permesso loro di venire a contatto con la realtà autentica del luogo. Dalle dalle

8.30 alle 12.00 i ragazzi hanno frequentato a Perchtoldsdorf un corso di lingua che verteva principalmente su attività di potenziamento della comunicazione orale ed alla fine i ragazzi hanno

ricevuto un attestato di frequenza. Gli studenti hanno partecipato a questa attività con serietà ed impegno ed i risultati sono stati per tutti proficui. Al termine delle lezioni gli studenti, insieme ai loro

docenti, hanno provveduto al proprio pranzo e si sono poi recati con autobus e metropolitana a Vienna dove hanno visitato i luoghi di maggior interesse quali il centro storico con lo Stephansdom il Graben e

Hofburg, il castello Belvedere, il Castello di Schönbrunn e diversi musei come la Haus der Musik, il Naturhistorisches Museum e il Kunsthistorisches Museum. Gli studenti hanno partecipato a queste

attività con grande entusiasmo e ne hanno ricavato un importante stimolo culturale. Il soggiorno è stato organizzato dai docenti con lo scopo di ampliare le competenze linguistiche e

culturali, di motivare allo studio, ma anche per sviluppare l'autonomia degli studenti, la loro capacità di relazione, di confronto e di giudizio facendo leva sul loro senso di responsabilità e per potenziare la loro

autostima. Tutti gli studenti hanno risposto con grande apertura e spirito di partecipazione alle diverse attività ed hanno raggiunto gli obiettivi preposti.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Nell'ambito di quanto previsto dall'Azione #28 del PNSD, presso questo Istituto è stato

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

attivato un percorso formativo rivolto a tutti i docenti della scuola. Il percorso mira a dotare il personale docente delle conoscenze e delle abilità necessarie per utilizzare correttamente e proficuamente le nuove tecnologie.

I laboratori attivati sono:

- **Google Drive e applicazioni** - Gestione file e condivisione documenti / Google documents / Google moduli (3 ore)
- **Game based learning** - Strumenti per la realizzazione di quiz interattivi e giochi didattici (3 ore)
- **Costruzione Blog** - Creazione di blog con strumenti guidati (3 ore)
- **Costruzione e somministrazione di test online** - uso di piattaforme per la gestione dei test (3 ore)
- **Creazione di Video lezione per la Flipped Classroom e Creazione e gestione di classi virtuali** - Screencast-o-matic per la registrazione dei video e Edpuzzle per la somministrazione/monitoraggio apprendimento (5 ore).

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

Inoltre è stato attivato, a cura dell'animatore e del team digitale, un percorso formativo rivolto ai docenti sull'uso del registro elettronico (piattaforma Argo).

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

"T. STIGLIANI" - MTPM01000G

Criteria di valutazione comuni:

La proposta educativa del Liceo STIGLIANI ha come finalità la formazione della personalità dello studente attraverso la conoscenza e lo studio delle varie discipline e attraverso l'acquisizione di competenze e abilità nelle discipline stesse. I docenti, in linea con l'orientamento generale stabilito in sede collegiale e, con particolare riferimento al nuovo Regolamento sull'innalzamento dell'obbligo d'Istruzione con legge n. 296 del 27/12/2006 e relativi allegati (documento tecnico, assi culturali e competenze chiave), nei dipartimenti e nei singoli consigli di classe, elaborano annualmente una programmazione didattica nella quale sono esplicitate le loro scelte a livello di contenuti e metodi attraverso cui rendere possibile e facilitare l'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità. Negli scrutini intermedi di tutte le classi (prima, seconda, terza, quarta, quinta) la valutazione dei risultati raggiunti sarà formulata, in ciascuna disciplina, mediante un voto unico, come nello scrutinio finale. Il voto è espressione di sintesi valutativa e pertanto si fonda su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico - didattiche adottate dai docenti. Le valutazioni sono riportate dai Docenti sul REGISTRO ELETTRONICO e sono visibili alle famiglie tramite l'uso di password

individuali.

Criteria di valutazione del comportamento:

Il voto di comportamento viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli Scrutini ed è proposto di norma dal Docente con il maggior numero di ore di insegnamento nella Classe e/o dal Coordinatore di Classe. L'assegnazione definitiva avviene in seno al Consiglio di Classe che vaglia con attenzione le situazioni di ogni singolo alunno e procede all'attribuzione considerando la prevalenza degli indicatori relativi al singolo voto. Per gli alunni che dovessero superare il numero di tre ingressi posticipati e/o di tre uscite anticipate a quadrimestre il voto di condotta proposto subir  l'abbassamento di una unit . Pi  in generale i ritardi, le entrate alla II ora e le uscite anticipate influiranno, unitamente ai giorni di assenza, sulla valutazione del voto di condotta e sull'attribuzione del credito scolastico. Il voto di Comportamento pu  essere conseguenza di un provvedimento disciplinare. Il 5 in Comportamento determina la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

I criteri di ammissione alla classe successiva, e quindi gli elementi che concorrono alla valutazione del percorso formativo compiuto dallo/a studente/ssa nel corso dell'intero anno scolastico, sono i seguenti: □ le assenze, entro i limiti previsti dalle norme e dai regolamenti, in particolare del Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalit  applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169" ; inoltre, si terr  conto delle deroghe concesse dal Collegio dei Docenti in merito al conteggio definitivo delle assenze; □ l'andamento didattico, le verifiche e gli esiti formativi dell'intero anno scolastico e non soltanto dell'ultimo periodo di scuola, compresi gli esiti delle attivit  di recupero e sostegno; □ i progressi effettivamente compiuti dagli studenti rispetto alla situazione di partenza, l'impegno profuso e la volont  di migliorare, nonch  l'assiduit  e la proficit  nelle attivit  didattiche di sostegno e di recupero, deliberate dai singoli consigli di classe e attivate nelle diverse forme previste dal PTOF per il superamento delle carenze formative; □ le conoscenze, le abilit  e le competenze raggiunte dagli studenti nelle discipline e il raggiungimento effettivo

degli obiettivi per ciascuna Disciplina. Per la determinazione del livello di sufficienza, è opportuno tenere conto di: progresso dello studente rispetto alla situazione di partenza, rapporto tra livello di apprendimento dello studente e classe di appartenenza, raggiungimento dei traguardi/obiettivi (saperi e competenze) fondamentali e irrinunciabili della disciplina e del curriculum. Si assume il provvedimento di non ammissione, di fronte a situazioni estremamente compromesse, determinate da: □ mancanza di impegno e di manifesta volontà di migliorare; □ eventuale rifiuto di partecipare alle attività offerte dalla scuola per il recupero durante il corso dell'anno scolastico; □ esiti negativi anche a seguito della partecipazione alle attività di recupero offerte dalla scuola; □ mediocrità diffusa in molte discipline; □ gravi insufficienze, in più di tre Discipline (specie se di indirizzo), tali da non consentire al Consiglio di Classe di individuare le premesse per una ripresa, attraverso il recupero nei mesi estivi, e, quindi, per la partecipazione costruttiva dello studente alle attività didattiche previste per l'anno scolastico successivo. Eventuali delibere difformi da tale criterio dovranno essere adeguatamente motivate dal Consiglio di Classe. Nel caso di non promozione, all'albo viene riportata solo l'indicazione "NON AMMESSO/A", senza l'attribuzione del credito scolastico per gli alunni del triennio. Della motivazione del giudizio di non promozione e dei voti riportati nelle singole discipline viene data informazione alla famiglia per mezzo della pagella on-line. In ogni caso, si applicheranno le deliberazioni che saranno in seguito assunte dal Collegio dei Docenti. Si procede alla sospensione della formulazione del giudizio finale per gli studenti che riportino, di norma, insufficienze gravi in non più di tre discipline. In tal caso, si deve tener conto: □ della possibilità dello studente di raggiungere gli obiettivi essenziali delle discipline a partire dalle competenze e abilità pregresse, di tipo disciplinare e trasversale, già acquisite e accertate □ della possibilità di impegno e organizzazione autonoma dello studio, da sollecitare soprattutto durante i mesi estivi, anche mediante la frequenza dei corsi organizzati dalla scuola; □ di entrambe le possibilità. Fermo restando le specifiche competenze e responsabilità dei Consigli di Classe, si delibera la sospensione del giudizio finale e l'avvio al recupero estivo ed alle prove di superamento del debito formativo, in presenza di difficoltà rilevate in alcuni ambiti e materie di studio, superabili attraverso l'impegno e lo studio personale, svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero, tenendo conto della effettiva possibilità dell'alunno/a di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico. In tal caso

all'albo viene riportata la sola indicazione "SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO", senza i voti delle discipline, i quali vengono comunque riportati sul verbale dello scrutinio e sul registro generale dei voti. Nella comunicazione che le famiglie potranno vedere sul portale Sissi-Web della Scuola, vanno riportati i voti e le informazioni riguardanti le discipline nelle quali lo studente non abbia raggiunto la sufficienza e che hanno causato la sospensione del giudizio.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Con il d.lgs.62 del 13 aprile 2017 sono state abrogate alcune norme sulla valutazione degli studenti, che erano state disposte dal Decreto del Presidente della Repubblica n.122 del 2009. È utile conoscere che il d.lgs. 62 all'art. 26, comma 6, dispone, con effetto a partire dal 1° settembre 2017, la cessazione dell'efficacia, tra altre norme, dell'art.6 del DPR 122/2009, che disponeva l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo dell'istruzione, per gli allievi scrutinati con una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi sono ammessi all'esame di Stato. Il collegio dei docenti rimane dunque in attesa di conoscere le nuove norme ministeriali in merito alla riforma degli Esami di Stato

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

Il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, sulla base delle disposizioni e delle Tabelle ministeriali, assegna il punteggio massimo di credito scolastico previsto dalla banda corrispondente alla media dei voti, in presenza di: □ crediti formativi, maturati all'interno e all'esterno della scuola (partecipazione a Corsi, Progetti). Inoltre, sarà attribuito il punteggio massimo della fascia di oscillazione individuata con la media dei voti a quegli alunni che abbiano: □ una Media dei voti = o > 0,50 di ciascuna fascia di oscillazione. Infine, sarà attribuito il punteggio massimo della fascia di oscillazione individuata con la media dei voti in presenza di due dei seguenti indicatori: 1. assiduità della frequenza scolastica; 2. partecipazione al dialogo educativo; 3. giudizio Ottimo o Eccellente del docente di Religione o del docente di attività alternative alla Religione. I suddetti criteri potranno essere modificati da successive delibere del Collegio dei Docenti.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola ha negli anni consolidato una significativa esperienza nell'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. E' attivo nella scuola un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) che fornisce consulenza e supporto ai docenti curricolari per la stesura del Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli studenti con disabilità e l'applicazione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) per l'inclusione degli alunni con DSA e BES, aggiornato con regolarità. La scuola si avvale della collaborazione degli operatori sociali. Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, famiglie, associazioni ed enti locali).

Punti di debolezza

E' necessaria maggiore formazione e collaborazione da parte del corpo docente in merito alle attività di inclusione degli studenti con disabilità. Non sono molti i docenti formati in tema di inclusione e integrazione con DSA e BES e sono carenti gli strumenti compensativi (software dedicati) che perlopiù sono a carico degli studenti e delle loro famiglie.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Nell'istituto sono attivate azioni di recupero in itinere per tutte le discipline ed extra curricolari per le discipline in cui gli studenti manifestano maggiori difficoltà di apprendimento. In particolare si svolgono le seguenti attività: corsi di recupero riservati agli alunni con giudizio sospeso nelle discipline individuate dal Collegio dei Docenti; lo sportello didattico, attivato durante l'anno scolastico, con cui gli studenti possono richiedere un intervento individualizzato di un docente dell'istituto al fine di consentire un immediato recupero delle carenze riscontrate; attività di recupero e potenziamento in classe, che si svolgono dopo gli scrutini del I quadrimestre, in cui vengono messe in atto strategie didattiche individualizzate solo per gli alunni

segnalati dai Consigli di Classe con votazione insufficiente e il cui esito viene accertato con una prova di verifica.

Punti di debolezza

Gli interventi di recupero extracurricolari non sono svolti in tutte le discipline a causa delle ridotte disponibilità finanziarie. Talvolta i corsi di recupero sono frequentati da un numero elevato di studenti che ne limita l'efficacia.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Accogliere gli alunni con disabilità significa fare in modo che essi siano parte integrante del contesto scolastico, alla pari degli altri alunni, senza discriminazione alcuna; significa assicurare a tutti il diritto allo studio e al successo scolastico. E' necessario che la scuola "ri-conosca" le reali capacità cognitive del singolo alunno, i suoi punti di forza, le sue potenzialità, espressi nel Piano Educativo Individualizzato, che può essere anche con obiettivi minimi al fine di giungere al conseguimento di un Diploma spendibile e valido. Per raggiungere le finalità individuate, la nostra scuola si avvarrà di diversi percorsi: □ Saranno curati i rapporti con specialisti e istituzioni locali sia per la realizzazione di eventuali "Progetti inclusivi", sia per la stesura congiunta del Profilo Dinamico Funzionale e del Piano Educativo Individualizzato relativo agli alunni con disabilità □ Si cercherà di agganciare il più possibile il lavoro dell'alunno a quello del gruppo classe ed accanto al necessario intervento individualizzato o personalizzato, saranno privilegiate comunque le attività a piccoli gruppi e/o laboratoriali senza mai perdere di vista le finalità dell'inclusione. □ Per gli alunni con disabilità, gli insegnanti di sostegno si riuniranno coordinati dai docenti Referenti per l'Inclusione scolastica, al fine di analizzare, confrontare ed elaborare le strategie di intervento più idonee al raggiungimento degli obiettivi programmati nei diversi Piani Educativi Individualizzati.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Dirigente scolastico, Docenti di sostegno, Consigli di classe, Famiglie, équipe socio-

psicologica dell'ASM

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Le famiglie sono costantemente coinvolte non solo in fase progettuale, ma anche in itinere e in fase di valutazione intermedia e finale. I contatti si esplicano quotidianamente e sono curati dai docenti di sostegno e dal coordinatore di classe.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
 Coinvolgimento in progetti di inclusione
 Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

| | |
|---|---|
| Assistente Educativo Culturale (AEC) | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) |
| Assistenti alla comunicazione | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva |
| Docenti di sostegno | Rapporti con famiglie |
| Assistenti alla comunicazione | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) |

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

| | |
|---|--|
| Docenti di sostegno | Partecipazione a GLI |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Rapporti con famiglie |
| Docenti di sostegno | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.) |
| Assistente Educativo Culturale (AEC) | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Tutoraggio alunni |
| Docenti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

| | |
|---|---|
| Unità di valutazione multidisciplinare | famiglie, Comune (Ufficio Servizi Sociali), ASM |
| Unità di valutazione multidisciplinare | Procedure condivise di intervento sulla disabilità |
| Associazioni di riferimento | Progetti territoriali integrati |
| Unità di valutazione multidisciplinare | Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale |
| Associazioni di riferimento | Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale |

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

| | |
|--|---|
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Procedure condivise di intervento su disagio e simili |
| Associazioni di riferimento | Progetti integrati a livello di singola scuola |
| Unità di valutazione multidisciplinare | Procedure condivise di intervento su disagio e simili |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Procedure condivise di intervento sulla disabilità |

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

Gli alunni integrati nella classe, laddove possibile, sono sottoposti agli stessi criteri di valutazione dei compagni. Per gli alunni, invece, con Programma Educativo Individualizzato e Differenziato si adottano i seguenti criteri: • Analisi della situazione di partenza e dei risultati raggiunti • Analisi e valutazione dei punti di forza • Livello di integrazione conseguito • Capacità critica

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Laddove possibile, gli alunni con P.E.I. seguiranno le attività svolte dai compagni della classe. In altri casi saranno previste attività alternative, che di volta in volta saranno messe in atto.

Approfondimento

L'inclusione dei diversamente abili è uno dei criteri pedagogici sui quali si fonda il nostro istituto. Essa risponde al modello di una scuola aperta all'accoglienza, disponibile all'integrazione e nella quale il diritto al successo formativo individualizzato trova la sua concreta realizzazione. Nel modello di scuola che stiamo realizzando e che intendiamo realizzare in futuro, convivono tanti diversi modi di



essere, tante diverse forme dell'essere studenti: il nostro compito è quello di creare armonia tra esse, in un vicendevole scambio nel quale ciascuno arricchisce la comunità scolastica di ciò che sa fare. In questo modo si realizza l'educazione alla convivenza civile e alla democrazia, si impara ad accettare l'altro per quello che è e per quello che può dare. La diversità individuale è un diritto che bisogna garantire nelle scuole perchè ciascuno di noi esprime un valore aggiunto alla società.

L'inserimento dei ragazzi svantaggiati nei nostri percorsi di studio, anche attraverso la personalizzazione dei curricoli, serve ad attivare i consigli di classe che attraverso iniziative didattiche ritagliate su misura, stimolano ciascuno a dare il meglio di sè.





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

| | | |
|------------------------|---|---|
| Collaboratore del DS | COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO | 2 |
| Funzione strumentale | Le funzioni strumentali riguardano le seguenti aree: AREA 1a - Aggiornamento del PTOF e monitoraggio; AREA 1b - Organizzazione e gestione delle assemblee di istituto e di classe; AREA 2 - Sostegno al lavoro dei docenti e orientamento in entrata; AREA 3 - Interventi e servizi per l'organizzazione funzionale della scuola; AREA 4. Gestione prove INVALSI e orientamento in uscita; Il docente che si candida e assume l'incarico di Funzione Strumentale coordina, gestisce e sviluppa tutte le attività e i progetti connessi con l'area di sua competenza impegnandosi nella formazione e nell'aggiornamento sia interno che esterno. | 7 |
| Responsabile di plesso | Per la sede centrale il responsabile di plesso è il DS e in sua assenza la docente vicaria. Nella succursale N.Festa il responsabile di plesso è la prof.ssa Calia. Le funzioni previste sono le seguenti: - | 2 |



| | | |
|------------------------------------|---|---|
| | <p>raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di classe; - segnalare eventuali situazioni di rischi, con tempestività; - riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso.</p> | |
| Responsabile di laboratorio | <p>Le funzioni previste sono le seguenti: - effettuare verifiche periodiche di funzionalità e sicurezza assieme al personale tecnico di laboratorio; - segnalare al SPP eventuali anomalie all'interno dei laboratori; - predisporre e aggiornare il regolamento di laboratorio.</p> | 4 |
| Animatore digitale | <p>Il docente, insieme al dirigente scolastico e al direttore amministrativo, propone, predisporre e monitora le azioni di diffusione dell'innovazione a scuola nell'ambito del PNSD.</p> | 1 |
| Team digitale | <p>Il team per l'innovazione digitale supporta l'animatore digitale nel compito di favorire il processo di digitalizzazione al fine di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, anche attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.</p> | 4 |
| Coordinatore attività ASL | <p>Il referente delle attività di Alternanza Scuola-Lavoro organizza le azioni a livello complessivo, curandone l'organizzazione interna ed esterna, le relazioni con le imprese e la gestione della</p> | 1 |



| | | |
|--|--|---|
| | documentazione. Insieme al DS e al team di docenti tutor dei quattro indirizzi del Liceo, progetta i percorsi formativi rispetto ai profili di prestazione e competenza, ai curricula dei diversi indirizzi ed il format del progetto formativo individualizzato. | |
| Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi lavorativi (RSPP) | Si occupa di: - Identificare ed analizzare, in base ad un'adeguata consapevolezza dell'organizzazione aziendale, le cause di rischio e le norme per la sicurezza e la sanità dei luoghi lavorativi; - Sviluppare dei programmi informativi e formativi dei lavoratori; - Istruire i lavoratori circa le informazioni riferite a: rischi sanitari generali e connaturati al tipo di lavoro, piani di evacuazione, primo soccorso, antincendio, ecc. | 1 |
| ASPP - Addetto al Servizio Prevenzione e Protezione | Affianca l'RSPP nello svolgimento delle attività che riguardano la salute e sicurezza e svolge i seguenti compiti: - individuazione dei fattori di rischio; - elaborazione delle misure preventive, protettive e di controllo; - elaborazione delle procedure di sicurezza. | 1 |
| Referente rapporti con gli Enti | Il docente referente dei rapporti con gli Enti si occupa di coordinare i rapporti tra l'istituzione scuola e gli enti locali. | 1 |

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

| Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|---|-----------------|
| A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI | Attività di potenziamento, sostituzione di docenti assenti. | 2 |



| | | |
|---|--|---|
| ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO | Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento | |
| A015 - DISCIPLINE SANITARIE | Attività di potenziamento, sostituzione di docenti assenti. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Sostegno | 1 |
| A017 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO | Docente in sostituzione di docente distaccata presso MIUR. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento | 1 |
| A018 - FILOSOFIA E SCIENZE UMANE | Attività di potenziamento, sostituzione di docenti assenti. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento | 1 |
| A020 - FISICA | Attività di potenziamento, sostituzione di docenti assenti. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento | 1 |
| A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE | Attività di potenziamento, educazione alla cittadinanza, sostituzione di docenti assenti. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento | 3 |



| | | |
|---|--|----------|
| <p>A050 - SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE</p> | <p>Attività di potenziamento, sostituzione di docenti assenti. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento | <p>1</p> |
| <p>AA24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (FRANCESE)</p> | <p>Attività di potenziamento, sostituzione di docenti assenti. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento | <p>1</p> |

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

| | |
|---|--|
| <p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p> | <p>Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma</p> |
|---|--|



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

| | |
|----------------------------------|--|
| | <p>determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none">• attua la gestione del programma annuale e del conto consuntivo;• emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso;• effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto;• predispone la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale;• definisce ed esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato;• cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio;• predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti;• cura l'istruttoria delle attività contrattuali;• determina l'ammontare presunto dell'avanzo d'amministrazione;• valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico;• gestisce la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati ;• gestisce le scorte del magazzino. |
| <p>Ufficio protocollo</p> | <p>L'ufficio protocollo ha il compito di registrare tutti i documenti in arrivo ed in uscita che possono pervenire o essere inviati per posta, via fax, per e-mail, posta certificata oppure possono essere consegnati di persona. La registrazione di protocollo informatico consiste nell'assegnazione di un numero progressivo ad ogni documento. Compito dell'ufficio protocollo è anche quello della distribuzione dei documenti di competenza ai vari soggetti operanti all'interno dell'Istituto, in modo da consentire un corretto svolgimento della loro attività.</p> |



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

| | |
|--|--|
| <p>Ufficio per la didattica</p> | <p>L'ufficio per la didattica espleta i seguenti compiti: · iscrizione studenti; · rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni; · adempimenti previsti per gli esami di Stato o integrativi; · rilascio pagelle; · rilascio certificati e attestazioni varie; · rilascio diplomi di qualifica o di maturità; · adempimenti previsti per l'esonero delle tasse scolastiche e la concessione di buoni libro o borse di studio; · adempimenti previsti in caso di infortuni alunni; · rilevazione delle assenze degli studenti; · tenuta dei fascicoli e predisposizione dei registri di classe (registro elettronico).</p> |
| <p>Ufficio Personale</p> | <p>L'ufficio del personale si occupa dei seguenti adempimenti: · adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A. con contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale e temporaneo con nomina del Dirigente scolastico; · periodo di prova del personale scolastico: adempimenti previsti dalla vigente normativa; · richiesta dei documenti di rito al personale scolastico neo assunto; · rilascio di certificati ed attestazioni di servizio; · autorizzazioni all'esercizio della libera professione; · decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria; · gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi; · richiesta delle visite fiscali per il personale assente per motivi di salute; · trasmissione delle istanze per riscatto dei periodi lavorativi ai fini pensionistici e della buonuscita; · inquadramenti economici contrattuali; · riconoscimento dei servizi di carriera pre-ruolo e ricongiunzione dei servizi prestati; · procedimenti disciplinari; · procedimenti pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni e proroga della permanenza in servizio); · adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale; · rilevazione dell'anagrafe delle prestazioni dei dipendenti della Pubblica Amministrazione; · tenuta dei</p> |



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

| | |
|--|----------------------|
| | fascicoli personali. |
|--|----------------------|

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
<https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext>
 Modulistica da sito scolastico
<http://www.liceotommasostigliani.gov.it/>
 Attivazione software GeCoDoc
<https://www.portaleargo.it/sgd/#>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ CONSERVATORIO

| | |
|--|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche |
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none"> • Università • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di ambito |

Approfondimento:

La convenzione unisce due istituzioni che hanno obiettivi comuni, pur nel rispetto delle specifiche prerogative e dei particolari ambiti di competenza e ha come obiettivo principale quello di condividere le migliori soluzioni per garantire continuità



nello studio dello strumento e delle materie caratterizzanti il percorso musicale. A partire da questa convenzione, fin dalla nascita del liceo musicale, è attivo il comitato tecnico-scientifico che si occupa di:

- elaborare il piano delle attività didattiche delle discipline musicali attivate;
- elaborare i contenuti degli esami di ammissione delle diverse discipline musicali attivate ed i criteri di ammissione;
- definire i criteri di monitoraggio del percorso formativo;
- elaborare pareri e atti di indirizzo nella definizione del curriculum del Liceo Musicale nell'ottica di maggiore autonomia e flessibilità.

❖ **ACCADEMIA NAZIONALE DI DANZA DI ROMA**

| | |
|---|--|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche • Attività amministrative |
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none"> • Enti di formazione accreditati |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

Approfondimento:

Il Liceo Musicale e Coreutico – Sezione Coreutica prevede la collaborazione costante con l'Accademia Nazionale di Danza (AND) attraverso una convenzione didattica che ha il fine di:

- assicurare il supporto tecnico didattico necessario al funzionamento del Liceo



coreutico, coerentemente con quanto indicato dal D.M. 211/2010;

- definire, nel rispetto delle indicazioni fornite dal MIUR e con riguardo alle competenze proprie dei contraenti, le modalità e le forme della collaborazione fra Accademia e Istituzione scolastica, che risultino funzionali non solo a soddisfare le condizioni previste per l'istituzione del liceo coreutico, ma anche alla reciproca promozione e al più efficace perseguimento dei rispettivi fini istituzionali;

- favorire la realizzazione di attività di aggiornamento e di formazione rivolte al personale docente del Liceo coreutico, eventualmente anche in Rete o in collaborazione con Istituzioni, Enti e Associazioni;

- realizzare, congiuntamente e/o con la formula dello scambio, manifestazioni culturali, incontri, mostre, dibattiti, interagendo con il territorio, gli Enti Locali e altre istituzioni; le predette iniziative dovranno coinvolgere, preferibilmente, tutte le componenti scolastiche e saranno inserite nel Piano dell'Offerta Formativa del Liceo coreutico.

❖ **DELEGAZIONE FAI DI MATERA**

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche |
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Altri soggetti |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di ambito |



Approfondimento:

Il FAI (Fondo Ambiente Italiano) offre al mondo della scuola numerose proposte didattiche, in linea con le indicazioni fornite dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, per la scoperta del nostro patrimonio naturale e artistico. I progetti, selezionati e concordati con la delegazione FAI Matera, sono strutturati per stimolare lo spirito di una cittadinanza attiva che non si limiti a considerare il paesaggio una materia da studiare, ma coinvolga i giovani nell'impegno per la sua tutela, in quanto bene collettivo di inestimabile valore, simbolo della nostra stessa identità. La convenzione negli anni si è mostrata estremamente efficace e fruttuosa dal punto di vista della qualità delle attività realizzate e rappresenta un punto focale anche nella pianificazione delle attività di alternanza scuola-lavoro.

❖ CAMERA DI COMMERCIO

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none"> • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

Approfondimento:

Nella prospettiva di rafforzare e facilitare il rapporto tra le istituzioni scolastiche e formative con le imprese e le diverse associazioni territoriali è stata sottoscritta la convenzione con la Camera di Commercio di Matera. La scuola si apre quindi al territorio per intercettare al meglio le esigenze del sistema socio-economico anche attraverso attività didattico-formative di alternanza scuola-lavoro.



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ AZIONE #28 PNSD

Nell'ambito di quanto previsto dall'Azione #28 del PNSD, presso questo Istituto è stato attivato un percorso formativo rivolto a tutti i docenti della scuola. Il percorso mira a dotare il personale docente delle conoscenze e delle abilità necessarie per utilizzare correttamente e proficuamente le nuove tecnologie. I laboratori attivati sono: · Google Drive e applicazioni - Gestione file e condivisione documenti / Google documents / Google moduli (3 ore) · Game based learning - Strumenti per la realizzazione di quiz interattivi e giochi didattici (3 ore) · Costruzione Blog - Creazione di blog con strumenti guidati (3 ore) · Costruzione e somministrazione di test online - uso di piattaforme per la gestione dei test (3 ore) · Creazione di Video lezione per la Flipped Classroom e Creazione e gestione di classi virtuali - Screencast-o-matic per la registrazione dei video e Edpuzzle per la somministrazione/monitoraggio apprendimento (5 ore). Inoltre è stato attivato, a cura dell'animatore e del team digitale, un percorso formativo rivolto ai docenti sull'uso del registro elettronico (piattaforma Argo).

| | |
|---|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento |
| Destinatari | Tutti il personale docente |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Peer review |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

❖ ETWINNIG

La scuola utilizza la piattaforma per comunicare, collaborare, sviluppare progetti e condividere idee in ambito europeo.

| | |
|---|--------------------------------|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Competenze di lingua straniera |
|---|--------------------------------|



| | |
|----------------------------------|--|
| Destinatari | Gruppi di miglioramento |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Peer review • Social networking |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di scopo |

❖ CLIL

Alcuni docenti sono impegnati nella formazione linguistico-metodologica per conseguire il livello B2 richiesto per la metodologia CLIL.

| | |
|---|--|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Competenze di lingua straniera |
| Destinatari | Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop |
| Formazione di Scuola/Rete | MIUR - Regione Basilicata |

❖ ETICA PROFESSIONALE, IDENTITÀ E SENSO DI APPARTENENZA

La formazione è mirata alla creazione e condivisione di un codice etico secondo modalità "dal basso verso l'alto" per promuovere la diffusione della cultura dell'integrità e lo sviluppo del ragionamento etico di tutto il personale scolastico andando oltre lo schema previsto dal codice deontologico nell'ottica di un senso di appartenenza autentico e condiviso.

| | |
|---|-----------------------------|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Valutazione e miglioramento |
| Destinatari | Gruppi di miglioramento |



| | |
|---------------------------|---|
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Peer review |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

Approfondimento

La funzione strumentale Area 2 ha realizzato un sondaggio interno teso a individuare i bisogni formativi dei docenti. Da tale sondaggio è emersa la volontà di potenziare le proprie competenze, soprattutto in ambito informatico e linguistico.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ SOTWARE GECODOC

| | |
|---|--|
| Descrizione dell'attività di formazione | La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica |
| Destinatari | Personale Amministrativo |
| Modalità di Lavoro | <ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Laboratori |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

❖ CORSO SULLA SICUREZZA E PRIVACY



| | |
|---|---|
| Descrizione dell'attività di formazione | I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli |
| Destinatari | DSGA |
| Modalità di Lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

❖ LE PROCEDURE AMMINISTRATIVO-CONTABILI E I CONTROLLI

| | |
|---|---|
| Descrizione dell'attività di formazione | I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli |
| Destinatari | Personale Amministrativo |
| Modalità di Lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |

Approfondimento

Tra i bisogni formativi del personale ATA si registrano azioni mirate alle seguenti aree funzionali :

- Anagrafe sulle prestazioni.
- Nuovi tipologie contrattuali.
- Nuovo regolamento amministrativo-contabile delle scuole.